



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XIX - numero 77 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



giovedì 8 aprile 2021 - San Walter

## SOSTENIBILITÀ

### Airport Carbon Accreditation per Fiumicino e Ciampino

Aeroporti di Roma conferma la propria determinazione sul fronte della Sostenibilità e in particolare sulla lotta al cambiamento climatico. Gli scali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, primi in Europa, hanno ottenuto la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO2 negli aeroporti.

Dal 2011, dopo l'ottenimento della prima certificazione ACA, ADR ha costantemente ridotto le proprie emissioni di carbonio attraverso un piano di engagement di tutti gli stakeholder per portare ad un miglioramento delle performance carbon dell'intero settore. Già dal 2013 lo scalo di Fiumicino è carbon neutral e per accelerare il percorso verso gli obiettivi degli accordi di Parigi, ADR ha deciso di azzerare del tutto le proprie emissioni e quindi diventare Net Zero Emission al 2030, con 20 anni di anticipo rispetto a quanto prefissato a livello di settore aeroportuale europeo (Net Zero 2050). "Questa certificazione - ha detto l'AD di Aeroporti di Roma, Marco Troncone - testimonia il nostro profondo impegno sui temi ambientali e la volontà di proseguire tenacemente su questa strada, convinti della necessità di integrare sempre di più la Sostenibilità e l'Innovazione nel nostro business.

In considerazione del carattere carbon intensive del settore aviation e per preservare la connettività del futuro, la strategia di ADR è orientata alla rapida de-carbonizzazione degli aeroporti che gestisce. Contiamo infatti di azzerare le emissioni di CO2 entro il 2030, in largo anticipo rispetto ai riferimenti europei di settore.

servizio a pagina 15

## Nell'incidente perse la vita il giovane di Cerveteri, Daniele Papa Aereo nel Tevere, "nessun guasto" La Procura ha chiuso le indagini

*La relazione conclusiva del consulente tecnico incaricato è chiarissima "Perdita di controllo in volo dell'aeromobile da parte del pilota istruttore"*

Erano circa le 15.10 del 25 maggio 2020 quando Daniele Papa, giovane di 22 anni di Cerveteri, perse la vita in seguito ad un tragico incidente aereo. Il velivolo precipitò in area prettamente urbana nel tratto del fiume Tevere situato a Nord della pista dell'aeroporto Roma Urbe da dove era decollato poco prima con un I-Dadl - Diamond DA20-C1. Dopo il violento impatto con gli alberi e la superficie dell'acqua, il velivolo si inabissò e venne recuperato solo dopo due giorni. La Procura di Roma aprì subito un fascicolo contro ignoti e oggi vi informiamo che le indagini sono concluse. Siamo finalmente in grado di capire meglio cosa sia accaduto dopo il decollo dalla Scuola Urbe Aero: come mai il velivolo è caduto? Si è trattato di un errore umano o di un guasto tecnico? Siamo venuti in possesso della relazione tecnica conclusiva del perito incaricato relativa alle indagini della Procura di Roma ed effettivamente forse qualche dubbio viene fugato. Il perito si recò sul posto per raccogliere le evidenze e determinare le cause della tragedia. In aria quel giorno con Daniele c'era il pilota istruttore Cito Giannandrea che riuscì miracolosamente a salvarsi.

servizio a pagina 12



## Terremoto alla Pisana

*'Concorsopoli', si è dimesso il presidente del consiglio regionale Mario Buschini: "Nessuna resa, ho proposto una commissione trasparenza sulle assunzioni"*

di Alberto Sava

Il presidente del consiglio regionale del Lazio Mauro Buschini si è dimesso. La scelta era maturata martedì scorso nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte alcuni

esponenti del Pd laziale. Alla base della decisione gli sviluppi della vicenda "concorsopoli", come è stato ribattezzato il caso legato alle assunzioni da parte della Regione Lazio attingendo alla graduatoria del Comune di Allumiere.

servizio a pagina 14

## Ladispoli

Da maggio vaccini covid presso il centro di via Trapani



Mattinata proficua quella di ieri al centro vaccinale di via Trapani a Ladispoli, messo a disposizione gratuitamente dal Comune alla Asl, per la somministrazione dei vaccini covid. Ben 10 al momento le postazioni dell'anamnesi. A presenziare anche il Sindaco Alessandro Grando, il quale a Centro Mare Radio ha dichiarato: "Un sopralluogo fondamentale per determinare la disposizione dei locali. Ultimate una serie di operazioni sarà possibile rendere operativo il Centro". In attesa dei vaccini, l'effettiva partenza è prevista per maggio.

## Dosi AstraZeneca, nuovo rinvio delle consegne Così va in crisi la campagna vaccinazione in Italia

La campagna vaccinale anti-Covid in Italia continua ad arrancare. A pesare sono l'incertezza del caso dell'anglo-olandese AstraZeneca: l'azienda anglo-svedese rinvia infatti un'altra consegna, vede aumentare le disdette degli appuntamenti e comunica un nuovo taglio nelle forniture di dosi attese per aprile. Ieri comunque alle Regioni sono



state distribuite 1,5 milioni di dosi Pfizer, il carico maggiore finora. Intanto l'Università di Oxford sospende la sperimentazione del vaccino sui bambini.

La decisione di Oxford è stata presa in attesa di un'analisi sui possibili legami tra il farmaco ed episodi di trombosi tra gli adulti. Restano insomma i dubbi sulla sicurezza del siero

britannico e si va verso una limitazione verso le fasce giovani per il siero. L'Emu prende tempo, annunciando entro giovedì una conferenza stampa per illustrare le proprie conclusioni. Intanto l'Ue blocca un altro carico da tre milioni di vaccini in partenza verso l'Australia.

servizio a pagina 4

# Gli imprenditori bocciano i ristori

Monitoraggio della Fipe-Confcommercio sulle aspettative delle imprese:

*“Le misure del governo poco o per nulla efficaci dall’89,2% della categoria”*

“I contributi a fondo perduto ricevuti tra il 2020 e il 2021 dai titolari di bar e ristoranti sono stati ritenuti poco o per nulla efficaci dall’89,2% degli imprenditori, con 8 titolari su 10 che si sono visti ristorare il 10% circa di quanto perso lo scorso anno. Una bocciatura che non può non essere presa in considerazione nel momento in cui si andranno a definire le modalità di erogazione dei sostegni che verranno distribuiti in seguito al prossimo scostamento di bilancio, annunciato in 20 miliardi di euro”. Così Roberto Calugi, direttore generale di Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, nel corso dell’audizione informale davanti alle Commissioni V e VI del Senato, riunite in sessione congiunta in vista della conversione in legge del Dl Sostegni. “Siamo consapevoli dello sforzo enorme fatto dal precedente governo per dare risposte ai titolari dei Pubblici esercizi, in una situazione di pandemia, ma non possiamo nascondere che le misure non sono state minimamente sufficienti. È importante dare aiuti di maggiore intensità a chi ha perso fatturato perché è stato costretto a chiudere”, ha



spiegato. I margini di manovra per migliorare il testo sono minimi, ma il Direttore generale di Fipe accende i riflettori su alcuni correttivi necessari, primo tra tutti quello dei canoni di locazione. Secondo una ricerca dell’Ufficio Studi di Fipe-Confcommercio, solo il 25% degli imprenditori è riuscito a ottenere uno sconto sugli affitti da parte dei proprietari. Da qui la richiesta della Federazione. “Il canone di locazione pesa per il 10% sul fatturato delle imprese – spiega Calugi – e rappresenta un costo fisso che in questo momento è insostenibile. Ecco perché diventa indispensabile disporre la proroga del credito d’imposta al 60% sui canoni di locazione e al 30%

sull’affitto d’azienda anche per i mesi da gennaio ad aprile 2021. Una misura già prevista per le strutture turistico ricettive e i tour operator”. In questo caso, dunque, una richiesta contingente, così come quella di abbattere in maniera significativa il canone Rai per i Pubblici esercizi. “Tra 2020 e 2021 i bar e ristoranti sono rimasti chiusi per circa 200 giorni – sottolinea Calugi – e dunque sarebbe opportuno ridurre il canone Rai non del 30%, come attualmente previsto dal decreto, ma almeno del 50%. Stesso discorso vale per la Tari che andrebbe azzerata o dimezzata, visto che i locali chiusi non hanno usufruito di alcun servizio di raccolta rifiuti”.

## Il ritorno in campo di Conte duro attacco al Gruppo Gedi

L’ex premier Giuseppe Conte contro il direttore del quotidiano ‘La Stampa’, Massimo Giannini, e l’intero gruppo editoriale Gedi, di proprietà della famiglia Elkann. Il neo leader del M5s, in una lunga lettera inviata al direttore della storica testata torinese, attacca infatti Giannini per il suo editoriale di Pasqua che, a detta dell’ex premier, conterrebbe “notizie false”. Ma la replica di Conte è diretta a tutto il gruppo editoriale Gedi, di cui fanno parte anche ‘la Repubblica’, ‘l’Espresso’ e ‘l’Huffington Post’, accusato di aver adottato una linea ostile al governo giallorosso e favorevole alla nascita dell’esecutivo Draghi: “Lei e l’intero gruppo editoriale a cui il Suo giornale fa riferimento scrive Conte- avete abbracciato convintamente una causa. Ora, non dico che debba fidarsi di me. Ma dia retta almeno a un raffinato stratega quale Talleyrand, che ai suoi collaboratori raccomandava sempre: “*Surtout pastropezéle*”



di silenzio per concentrarsi sul compito di “rifondare il Movimento 5 Stelle” e “preparare al meglio una nuova agenda politica”. “Sono costretto a intervenire- scrive Conte- per correggere alcune falsità riportate nel lungo editoriale, che Lei ha offerto ai lettori del suo giornale il giorno di Pasqua, dedicato ai vecchi e ai nuovi scenari di politica estera del nostro Paese, con particolare riguardo al conflitto libico, dal titolo ‘Italia e Libia. Un atlante occidentale’”. “Non posso tacere- spiega l’ex premier- perché queste notizie false, essendo attinenti alla politica estera perseguita dall’Italia negli ultimi anni, non riguardano solo la mia persona, ma anche un buon numero di nostri professionisti, della filiera diplomatica e dell’intelligence, che hanno condiviso gli sforzi e profuso grande impegno in questa direzione. Non entro,

peraltro, nel merito delle varie considerazioni da Lei formulate. Sono sue, opinabili valutazioni. Non Le scrivo per aprire una discussione sui complessi scenari di geo-politica. Ma trovo palesemente fuorviante riassumere tutte le iniziative di politica estera poste in essere dai due governi da me presieduti con l’immagine di un’“Italiotta che finalmente si risveglia dalla sbornia nichilista, sovranista e anti-occidentale di questi ultimi tre anni””. Secondo Conte, nell’editoriale di Giannini che parla della visita del premier Draghi in Libia “ci sono due notizie false, che non riguardano solo me personalmente quanto la politica estera perseguita dall’Italia. Queste due falsità sono precedute da un suo commento molto malevolo: ‘Le ultime pezze a colori improvvisate da Giuseppe Conte nel Corno

## Alitalia-Ue, il Governo sbatte i pugni

Ministro dei Trasporti, Giovannini: “Non accetteremo discriminazioni da parte dell’Europa”. La Vicenda della ricapitalizzazione da 4 miliardi di Air France

Il governo non accetterà discriminazioni da parte dell’Europa sulla vicenda Alitalia e lavorerà per ridurre al minimo i disagi dei dipendenti della compagnia. Lo assicura il ministro dei Trasporti Enrico Giovannini dopo il via libera dell’Ue alla ricapitalizzazione da 4 miliardi per Air France e nel giorno in cui Alitalia ha ricevuto gli attesi ristori Covid e può quindi procedere al pagamento degli stipendi di marzo. “Abbiamo un dialogo e una negoziazione molto intensa con la Commissione europea sul nuovo piano industriale di Ita ed è su diversi aspetti. E’ evidente che non possiamo accettare una disparità di trattamento da parte dell’Ue rispetto a Air France o Lufthansa, sapendo però che la condizione delle tre imprese è molto diversa”, afferma Giovannini. “Air France e Lufthansa - spiega - avevano bilanci sani ed erano fortemente competitive prima della pandemia, Alitalia era già in difficoltà e questo Bruxelles lo sa benissimo”. Sulla vicenda



Alitalia “il nostro impegno è massimo”, aggiunge il ministro. “Anche rispetto al tema del disagio sociale accanto a me, ci sono Franco e Giorgetti ed è coinvolto anche il ministro Orlando per immaginare soluzioni che riducano al minimo i disagi per i lavoratori”, conclude. Va detto poi che l’arrivo dei ristori Covid permette ad Alitalia di pagare il restante 50% degli stipendi di marzo. E’ quanto affermano i commissari straordinari in una comunicazione interna ai dipendenti. Vi informiamo che, a seguito del-

l’accredito dei ristori ritenuti adeguati dalla Commissione europea relativamente ai danni da Covid patiti nei mesi di novembre e dicembre 2020, siamo in grado di procedere al pagamento del rimanente 50% degli stipendi di marzo, che riceverete con valuta 8 aprile 2021”, scrivono Gabriele Fava, Giuseppe Leogrande e Daniele Santosuosso.

### Alitalia, ristori arrivati Pagata l’altro 50% degli stipendi arretrati

Alitalia ha ricevuto gli attesi ristori Covid e può ora procedere al pagamento del restante 50% degli stipendi di marzo. Lo fanno sapere i commissari in una comunicazione interna ai dipendenti. “Vi informiamo che a seguito dell’accredito dei ristori ritenuti adeguati dalla Commissione europea - scrivono Leogrande, Santosuosso e Fava - siamo in grado di procedere al pagamento del rimanente 50% degli stipendi di marzo, che riceverete con valuta 8 aprile”.

d’Africa e nella Penisola Arabica hanno portato più malefici che benefici’. La prima falsità: “I due incontri ad Abu Dhabi con Mohammed bin Zayed, tra il novembre 2018 e il marzo 2019, furono talmente inutili sul dossier libico che lo sceicco emiratino diede ordine ai suoi diplomatici di non organizzargli mai più altri colloqui con l’Avvocato del Popolo”. La seconda falsità: “Il blitz a Bengasi del 17 dicembre 2020, organizzato come uno spot di bassa propaganda solo per riportare a casa i pescatori mazaresi previa photo-opportunità con Haftar, è stato ancora più imbarazzante”. “La prima notizia- scrive Conte- è smentita dal fatto che dopo le date che Lei ricorda ho avuto ulteriori colloqui con lo sceicco Mohammed bin Zayed, che hanno confermato non solo l’eccellente rapporto personale instaurato, ma anche le ottime relazioni tra i nostri due Paesi. Mi permetta poi di sottolineare che la sua falsità suona davvero ingenua: in pratica ha tentato di

convincere i Suoi lettori che lo sceicco emiratino avrebbe informato solo lei che non avrebbe più accettato colloqui con il sottoscritto, quando invece abbiamo sempre operato, anche a tutti i livelli della filiera diplomatica e di intelligence, nella

reciproca consapevolezza che i nostri rapporti fossero molto buoni”. “La seconda falsità- aggiunge l’ex premier- è non meno sorprendente, in quanto già all’epoca dei fatti chiari che volai in Libia non per piacere, ma perché fu l’unica condizione per ottenere il rilascio dei diciotto pescatori. L’ho fatto. Lo rifarei. Dopo un lungo negoziato e dopo avere respinto altre richieste che giudicai non accoglibili, atterrai all’aeroporto di Bengasi, dove Haftar mi accolse e firmò in mia presenza il decreto di liberazione dei diciotto pescatori. Quanto alla photo opportunity, caro Direttore, la informo che ho ricevuto più volte Haftar a Roma, anche nel pieno di quest’ultimo conflitto libico. Aggiungo che non troverà in giro nessuna mia foto con i pescatori: a loro e a tutti i cittadini di Mazara ho mandato un saluto a distanza. Ho evitato di incontrarli proprio per non dare adito a speculazioni inopportune. Ma vedo che con Lei questa premura, ancora a distanza di tempo, non è servita”.

### VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 7 aprile 2021  
alle ore 06:00

PRIME DOSI (TOTALI)

**7.955.663**

13,34% della popolazione

PERSONE VACCINATE (2 DOSI)

**3.555.242**

5,96% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

**+233.623**

PRIMA DOSE

**+166.921**

PERSONE VACCINATE (2 DOSI)

**+66.702**

# Pubblica Amministrazione, Brunetta: "In cinque anni 500 mila assunzioni"

*"Intervento pari al numero di dipendenti pubblici che andranno in pensione secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato"*

"Il nostro obiettivo è di garantire innanzitutto il turnover fisiologico: almeno 500mila ingressi per cinque anni, 100mila l'anno, pari al numero di dipendenti pubblici che andranno in pensione secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato". Lo sottolinea il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, in un'intervista al Messaggero. "Poi bisogna ragionare selettivamente sui settori che si sono maggiormente impoveriti negli ultimi dieci anni», aggiunge. "Penso soprattutto alla sanità e agli enti locali. Qui il turnover potrà arrivare anche al 120%". Ci saranno inoltre, continua il ministro, "le alte professionalità tecniche da reclutare in via straordinaria per l'attuazione dei progetti del Recovery Plan con contratti a tempo determinato". Il numero "dipenderà



dai progetti, bisogna avere la pazienza di attendere il piano definitivo. Quello che posso dire è che le procedure saranno rapide. Useremo le buone pratiche delle organizzazioni internazionali. Ci sarà un portale del reclutamento, una piattaforma a cui potranno rivolgersi le amministrazioni cen-

trali e locali per simulare e prevedere lo stato del proprio fabbisogno professionale e per gestire le procedure concorsuali. Valorizzeremo dottorati, iscritti agli ordini professionali e ai centri di alta formazione. Sono assunzioni che si possono fare in 15 giorni. I contratti dureranno 5 anni, il tempo del

Recovery". Sulle regole per sbloccare i concorsi introdotte con l'ultimo decreto Covid, il ministro ricorda la sicurezza garantita dal nuovo Protocollo validato dal Cts e dalla "piena collaborazione con la Protezione Civile" e i tre percorsi disegnati dalle nuove norme: "Uno per i concorsi già banditi per i quali non è stata svolta ancora nessuna prova, uno per i concorsi che saranno banditi durante l'emergenza e, infine, uno per i concorsi a regime. Per tutti abbandoneremo le modalità ottocentesche che ne hanno caratterizzato fino a oggi lo svolgimento: niente più calche da stadio, niente carta e penna, e nemmeno attese infinite che in media prevedevano fino a 4 anni dal concorso all'assunzione. Mi piacerebbe che dal bando all'ingresso in servizio non passassero più di tre o quattro mesi".

# Bianchi (Istruzione): "La riapertura delle scuole grande segno di fiducia"

Questo è un grande segno di fiducia del Paese, stiamo lavorando tutti moltissimo perché i ragazzi possano tornare tutti a scuola il prima possibile". Lo ha detto al TG3 il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, commentando la riapertura parziale delle scuole, che avverrà domani. "Sono già stati stanziati 150 milioni per le scuole - ha aggiunto il ministro - sia per gli strumenti necessari sia per il sostegno psicologico". "La scuola è sicura - ha ribadito il professor Bianchi - ma non è



sotto una campana di vetro, dobbiamo avere responsabilità anche fuori dalla scuola". Infine il ministro ha mandato un messaggio agli studenti, che quest'anno, nonostante i mesi di didattica a distanza, potranno essere bocciati. "Devono avere fiducia nei loro insegnanti - ha concluso Bianchi - li conoscono e li hanno seguiti per tutto l'anno, sanno se devono fare un percorso di recupero e di condizionale, quindi ai ragazzi dico di avere fiducia nella scuola".



# Renzi e l'addio alla politica: "Deludo i miei avversari, resterò"

"È il sogno dei miei avversari" che Matteo Renzi lasci la politica. "Molti di loro ci sperano, li capisco. Mi spiace deluderli: io non smetterò di fare politica". Lo assicura lo stesso leader di Italia Viva in una intervista al Corriere della Sera. "Nel frattempo invece", continua, questa avversari la politica "potrebbero iniziare a farla, magari senza pensare a me in modo ossessivo e preoccupandosi dei problemi del Paese. Tutte le volte che mi dipingono fuori dalla politica - aggiunge Renzi - accade qualcosa". Sul fatto che Iv non sia decollata come partito e anzi stia perdendo qualche pezzo Renzi spiega che "un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia, cantava De Gregori che proprio in questi giorni festeggia i 70 anni.

Non dai calci di rigore. Allo stesso modo - sottolinea - un partito lo misuri dalle proposte che fa, da quanto incide nella vita politica, dal contributo che porta al Paese. Non dai sondaggi più o meno ammaestrati". "Non so se come dicono Italia viva abbia davvero il 2%. Se così fosse - rileva Renzi - dovrebbero darci un premio doppio. Perché col 2% abbiamo cambiato la storia dei prossimi anni imponendo Draghi al posto di Conte. Se col 2% siamo stati capaci di questo, si figuri che cosa potremmo fare se solo avessimo l'8-10%".



# Letta (PD) di nuovo contro Salvini (Lega): "Con le sue ricette oggi staremmo peggio"

A destra "stanno cercando di fare un discorso semplice e semplicistico: aperture contro chiusure. Non abbiamo ancora imparato niente, dopo un anno: dipende dalla serietà di ognuno di noi, per fortuna abbiamo un ministro come Speranza". Lo ha detto il segretario del Pd Enrico Letta, intervistato a diMartedì (La7) da Giovanni Floris.

"Fossimo stati alle soluzioni di Salvini oggi saremmo in una condizione ancora peggiore dell'attuale. Sono solidale con i ristoratori, il governo deve fare un decreto imprese subito per venire incontro a chi con la chiusura sta garantendo la nostra salute, con aiuti non generici ma sui costi fissi", ha aggiunto Letta.

# Scontri a Roma, Consap: "Risposte dal Governo per 'stoppare la strada' ai professionisti della guerriglia urbana"

"Le proteste, legittime, rischiano di diventare il cavallo di troia per i professionisti del disordine pubblico se non verranno date risposte alla disperazione della gente", questo il commento del sindacato di polizia Consap a quanto accaduto oggi a Roma davanti a Montecitorio, costato il fermento di due colleghi impegnati in attività di Ordine Pubblico ai quali va la solidarietà di tutta la Consap. Gli scontri di oggi - sostiene il sindacato di polizia - sono il sintomo di una tensione sociale, che come poliziotti avevamo percepito e che

crebbe in maniera speculare al perdurare dell'incertezza lavorativa e al crescere delle difficoltà economiche delle categorie maggiormente colpite da oltre un anno di chiusure, un malessere diffuso che rischia di creare quel "brodo di cultura" dove possono trovare sfogo le formazioni pseudo politiche estremiste che hanno la loro ragion d'essere nell'odio contro le Forze di Polizia. "Apprezziamo la vicinanza e il rigetto della violenza di tutti i partiti, ma il pericolo è reale e l'allarme va preso in seria considerazione: "La gran parte di

chi era in piazza oggi, era gente disperata - spiega Gianluca Salvatori Responsabile Nazionale Consap per i Reparti Mobili - ora il Governo è chiamato ad ascoltare le ragioni di chi manifesta per disinnescare il rischio di favorire l'estremismo, solo ascoltando la richiesta di aiuto che promana da questo pezzo importante della società civile, dando dignità e risposte a chi si sente con le spalle al muro si potrà evitare che i tafferugli di oggi possano diventare prove tecniche per una guerriglia urbana domani".

**Smiley World Animazione**

PER COMPLEANNI  
CERIMONIE  
E OCCASIONI  
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360  
smileyworldanimazione@gmail.com

# L'azienda AstraZeneca rinvia di nuovo le consegne delle dosi Vaccini: in crisi la campagna in Italia

*Restano insomma i dubbi sulla sicurezza del siero britannico e si va verso una limitazione verso le fasce giovani per il siero*

La campagna vaccinale anti-Covid in Italia continua ad arrancare. A pesare sono l'incertezza del caso dell'anglo-olandese AstraZeneca: l'azienda anglo-svedese rinvia infatti un'altra consegna, vede aumentare le disdette degli appuntamenti e comunica un nuovo taglio nelle forniture di dosi attese per aprile. Ieri comunque alle Regioni sono state distribuite 1,5 milioni di dosi Pfizer, il carico maggiore finora. Intanto l'Università di Oxford sospende la sperimentazione del vaccino sui bambini. La decisione di Oxford è stata presa in attesa di un'analisi sui possibili legami tra il farmaco ed episodi di trombosi tra gli adulti. Restano insomma i dubbi sulla sicurezza del siero britannico e si va verso una limitazione verso le fasce giovani per il siero. L'Emmè prende tempo, annunciando entro giovedì una conferenza stampa per illustrare le proprie conclusioni. Intanto l'Ue blocca un altro carico da tre milioni di vaccini in partenza verso l'Australia. In Italia è stato somministrato ad oggi il 54% delle dosi di AstraZeneca (2.218.038 su 4.098.800 consegnate), secondo il ministero della Salute, mentre per Moderna la percen-



tuale scende al 50% (658.403 su 1.328.200). Pfizer ha invece una percentuale di somministrazione del 96%, (8.375.625 su 8.709.480). In totale nel nostro Paese su 14.136.480 dosi dei tre vaccini arrivate ne sono state somministrate 11.252.066, circa l'80%. Si fa più consistente il sospetto che per AstraZeneca pesi la diffidenza popolare. A Napoli centinaia di persone hanno chiesto direttamente al centro vaccinale di cambiare con Pfizer, ritardando le somministrazioni. Inoltre il 20-30% dei prenotati con AstraZeneca non si presentano all'hub di Cagliari,

soprattutto docenti scolastici, in una Regione tra le peggiori per performance, che a Pasqua ha vaccinato appena 39 persone. Per AstraZeneca c'è stato anche un giallo Lazio, che ha contestato di aver ricevuto 98mila dosi, come invece indicato nel contatore nazionale. Il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo ha risposto che sono state destinate a forze dell'ordine, forze armate e Protezione civile. Sempre il Lazio denuncia poi un taglio del 50% nella consegna del vaccino anglo-svedese prevista per il 14 aprile, ma in questo caso si tratta di un rinvio

al 16 e al 23, con gli altri arrivi. Di certo c'è che gli otto milioni di dosi previste in Italia in questo mese non saranno sufficienti a vaccinare 500mila persone al giorno come previsto nel piano nazionale. Bisognerà puntare forte sugli over 70, fascia d'età molto trascurata e molto colpita dai decessi (sei milioni aspettano ancora la prima dose, 1,5 milioni la seconda), e tenere la riserva di seconde dosi, la gran parte dei 2,8 milioni in frigo. Sei milioni su otto delle dosi di aprile saranno Pfizer e questa è la buona notizia.

**Pregliasco sui vaccini:  
"Dovevamo andare al galoppo  
invece andiamo al trotto"**

L'andamento delle vaccinazioni? "Potevamo andare al galoppo ma stiamo andando al trotto, purtroppo abbiamo poche dosi anche se noi siamo pronti a vaccinare". Così a Rai Radio1, ospite di Un Giorno da Pecora, il virologo Fabrizio Pregliasco, Direttore Sanitario dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano. Come valuta la situazione che si sta creando attorno al vaccino AstraZeneca? "E' un disastro, serve un chiarimento definitivo dall'EMA. Manca ancora un rapporto di causa-effetto ma il dato complessivo è assolutamente irrisorio, ci sono numeri bassissimi a fronte di milioni di dosi". Quindi c'è la possibilità che venga suggerito per le persone più anziane, al contrario di quanto si era detto all'inizio? "Sì, esatto". Il vaccino Pfizer invece non ha dato nessun problema? "Anche con questo vaccino c'è stato qualche dato negativo ma sempre con numeri irrisori". Tuttavia nessuno ne parla. Come mai? "Non lo so, manca anche a me questo dato. Non so perché sia stata data questa enfasi ad AstraZeneca, che ha avuto una narrazione negativa fin dall'inizio".

## Greepeace a colloquio con Cingolani, il ministro Transizione Ecologica

Una delegazione di Greenpeace Italia ha incontrato, il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, per "illustrare gli aspetti che l'organizzazione ambientalista ha rilevato come critici nelle bozze del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) in discussione alle Camere. La delegazione ringrazia con un comunicato il Ministro che ha confermato una profonda revisione del Piano in corso. Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia in una nota scrive dell'importanza del superamento del vecchio Piano Nazionale Integrato Energia e Clima che rischia di portarci in una pericolosa 'trappola del gas'. Serve - prosegue la nota "un Piano energetico che ci porti fuori dalla crisi climatica grazie alle fonti rinnovabili, non uno che ci mantenga incatenati per decenni alle fonti fossili". L'organizzazione ambientalista ha stilato in questi giorni un elenco di dieci punti per una vera transizione ecologica.



Greenpeace ritiene che il nostro Paese debba "essere svincolato al più presto da una fonte sporca come il gas fossile e che bisogna munire l'Italia di una filiera di rinnovabili e accumuli su cui innestare la rivoluzione energetica. Ciò faciliterebbe anche la trasformazione della mobilità, rendendo sostenibile il modo in cui ci spostiamo, con un Piano che deve mettere al centro le nostre città". Rispetto alla produzione di cibo per Greenpeace "è urgente indirizzare i finanziamenti alle aziende agricole che producono in modo ecologico, sostenendo le piccole realtà in crisi,

e interrompendo il finanziamento degli inquinanti allevamenti intensivi". L'Organizzazione prende atto delle affermazioni di Cingolani sul Pnrr in fase di profonda revisione rispetto al testo inviato al Parlamento e si augura che l'obiettivo del Governo sia quello di una vera transizione ecologica, "Non sarebbe accettabile cedere ancora una volta alle solite lobby che vogliono tenerci strettamente ancorati a un sistema alimentato da fonti fossili, allevamenti intensivi, inquinamento e perdita di biodiversità", dichiara Ivan Novelli, presidente di Greenpeace Italia.

## Fiammetta Modena (FI): "Intercettazioni giornalisti, con il caso Trapani toccato il fondo"

"Le intercettazioni ai giornalisti che hanno riguardato le vicende delle Ong e la Procura di Trapani sono l'ennesimo grido d'allarme. - lo afferma Fiammetta Modena di Forza Italia, membro delle commissioni Bilancio e Giustizia di Palazzo Madama - questa volta si è raggiunto veramente il fondo perché oltre ad aver intercettato giornalisti non indagati, una cosa incredibile, da 007, da repubblica delle banane, abbiamo addirittura le intercettazioni di un giornalista con il suo avvocato, il peggio del peggio: si tratta di conversazioni private per definizione. E' una roba che ha ormai travalicato ogni tipo di pensiero e di situazione - aggiunge Modena, commentando gli sviluppi dell'inchiesta della Procura di Trapani sul ruolo delle Ong nel Mediterraneo e l'utilizzo prolungato di intercettazioni tele-



foniche anche a carico di giornalisti. "Non ci dimentichiamo che abbiamo subito l'ennesima reprimenda da parte della Corte di giustizia europea per questo uso che viene fatto delle intercettazioni, che avvengono non soltanto per reati gravi e gravissimi - conclude l'esperto forzista -. E' l'ennesima prova che qualcosa nel nostro Paese non funziona, praticamente la tua vita viene messa in mano all'addetto di turno che magari trascrive o non trascrive determinate frasi".

## in Breve



**Psr, quindici le Regioni  
che promuovono  
una nuova impostazione**

L'assessore regionale dell'Agricoltura, Gabriella Murgia, insieme ai colleghi di altre 14 Regioni e Province autonome, ha inviato una lettera al ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, e al commissario europeo per l'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, nella quale si ribadisce il sostegno all'impostazione data dall'esponente del Governo italiano al riparto delle risorse del Programma di sviluppo rurale per il biennio di transizione 2021-2022. "Con il nuovo riparto - spiega l'esponente della Giunta Solinas - alla Sardegna andranno più risorse. La proposta del ministro è un giusto bilanciamento delle posizioni espresse dalle Regioni e prevede criteri oggettivi che tengono conto delle diverse realtà territoriali. Al ministro Patuanelli ho sottolineato gli svantaggi strutturali che derivano dalla condizione di insularità e penalizzano, in termini di costi e di freno allo sviluppo, tutte le imprese agricole della Sardegna. Ho evidenziato, quindi, l'esigenza di una quota di cofinanziamento del programma da parte dello Stato maggiore". Nel corso dell'ultima seduta della Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni, la proposta del ministro era stata bocciata da sei Regioni che, si legge nella lettera, "si ostinano a pretendere esclusivamente l'applicazione del riparto 'storico', impedendo di addivenire a un'intesa". Invece, "la maggioranza delle Regioni e Province autonome ha condiviso di utilizzare per la ripartizione delle risorse Fear della nuova programmazione criteri in grado di cogliere oggettivamente l'incidenza della ruralità nei diversi contesti regionali".



**Brasile, ancora un primato  
di morte. In 24 ore  
oltre 4.195 vittime del Covid**

Ancora un tragico record di vittime di Covid-19 in Brasile. Nelle ultime 24 ore, sono stati registrati 4.195 morti e 86.979 contagi. Lo rivela il Consiglio nazionale delle segreterie di salute (Conass). E' la prima volta in Brasile che in un giorno si superano i 4 mila morti. Il bilancio totale sale a 336.947 vittime a fronte di 13.100.580 casi accertati dall'inizio della pandemia.

# Vaccinazioni, c'è l'accordo tra Governo e parti sociali

Nei luoghi di lavoro si potranno svolgere somministrazioni di tipo volontarie

Governo e parti sociali hanno raggiunto l'accordo sui protocolli per le vaccinazioni in azienda. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, e i rappresentanti di sindacati e imprese hanno siglato il Protocollo di aggiornamento delle misure anti-Covid negli ambienti di lavoro, che aggiorna i precedenti accordi su salute e sicurezza. Per quanto riguarda l'attivazione di punti straordinari di vaccinazione nelle aziende, l'iniziativa è rivolta ai lavoratori, a prescindere dalla tipologia contrattuale, e ai datori di lavoro. I costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, inclusi i costi per la somministrazione, sono a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite è a carico dei Servizi sanitari regionali. Se la vaccinazione viene eseguita in orario di lavoro, il tempo necessario è equiparato all'orario di lavoro. Nel testo si richiama il recente decreto Covid con cui è



stata esclusa espressamente la responsabilità penale degli operatori sanitari per eventi avversi nelle ipotesi di uso conforme del vaccino. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento del Protocollo sulla sicurezza, nel testo si raccomanda "il massimo utilizzo, ove possibile, della modalità di lavoro agile o da remoto" da parte dei datori di lavoro privati. Si consiglia inoltre, per le attività produttive, che siano limitati al massimo gli spostamenti

all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni. Tra i punti aggiunti, spicca quello sulla riammissione al lavoro dopo l'infezione che "avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I lavoratori positivi oltre il 21esimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario".

# Altri 45 giorni di carcere per Zaki

La difesa è stata sconfitta anche nella richiesta di cambio dei giudici

"Patrick Zaki resta in carcere per altri 45 giorni". E' quanto ha riferito Amnesty Italia su Twitter, aggiungendo che "è stata inoltre respinta la richiesta, presentata dalla difesa, di un cambio dei giudici che seguono il caso".

L'organizzazione ha poi chiesto al governo italiano di convocare l'ambasciatore egiziano a Roma per esprimere tutto lo sconcerto per questo accanimento nei confronti di Patrick e chiedere che sia rilasciato". L'udienza si era svolta domenica, ma l'esito si è appreso solo oggi. "Vorremmo che il governo italiano facesse subito una cosa, perché può farla subito: convocare l'ambasciatore egiziano a Roma per esprimere tutto lo sconcerto per questo accanimento e chiedere che sia rilasciato", ha protestato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International.



# Rara variante scoperta in Sardegna nei laboratori dell'azienda ospedaliera-universitaria di Cagliari

Il laboratorio dell'Azienda ospedaliera-universitaria di Cagliari ha identificato una variante di SARS-CoV-2, al momento non ancora segnalata in Italia ma già presente in alcuni paesi europei come Slovenia, Francia, Svizzera e Regno Unito. La scoperta di A.27, questo il nome tecnico della variante trovata dal team del direttore del laboratorio del Policlinico Ferdinando Coghe in collaborazione con l'equipe del professor Germano Orrù, responsabile del servizio di Biologia Molecolare, è stata fatta il 18 marzo su 4 pazienti cagliari-

tani, dei quali uno deceduto, grazie ad una nuova piattaforma per il sequenziamento genico. "La variante A.27 - dice Coghe - merita un'attenzione speciale in quanto presenta una combinazione di due mutazioni peculiari, la N501Y ed L452R che, in combinazione con alcune mutazioni aggiuntive, sembrano essere responsabili di una maggiore trasmissione del virus". L'aumentato riscontro del numero di varianti, in particolare quelle che interessano la proteina Spike, spiega il direttore del laboratorio, "sta preoccupando la



comunità scientifica per la possibilità che queste mutazioni possano indurre una maggiore infet-

tività, virulenza e addirittura la capacità del virus di sfuggire all'azione degli anticorpi. Come è noto - aggiunge - le mutazioni a cui i virus vanno incontro possono avere un impatto significativo sulla loro capacità di trasmissione e sull'efficacia dei vaccini e dei farmaci antivirali. Per questo motivo, in tutto il mondo il sequenziamento dell'intero genoma (WGS) è ritenuto estremamente importante e ha consentito l'identificazione di varianti come la B.1.1.7 (variante UK), B.1.351 (Sud Africa) o P.1 (Brasile). Il laboratorio dell'Aou, centro di riferimento per tutto il centro sud della Sardegna, dall'inizio della pandemia ha esami-

nato 205 mila tamponi molecolari, 165mila per necessità dal Servizio Sanitario Regionale e oltre 40mila richiesti dall'Aou, 11mila dal Pronto Soccorso, 3mila richiesti dall'Ostetricia (ricoveri urgenti o parto). "Un orgoglio per tutta l'azienda e per l'intera Sardegna", osserva il direttore generale dell'Azienda ospedaliera-universitaria di Cagliari, Giorgio Sorrentino. "Un lavoro imponente e importantissimo che dimostra la grande professionalità del nostro team", aggiunge la direttrice sanitaria, Paola Racugno.

# Dittature, regimi autoritari e democrazie in crisi

Papa Francesco sempre vicino a chi difende i diritti in quei luoghi

"In alcuni luoghi difendere la dignità delle persone può significare andare in prigione, anche senza processo" o "la calunnia". È sul diritto fondamentale che ogni essere umano ha di "svilupparsi integralmente" - che "non può essere negato da nessun Paese" - che il Papa incentra, nel mese di aprile, l'intenzione di preghiera affidata, come di consueto, al Video diffuso dalla Rete Mondiale di Preghiera. Il riferimento è "al fatto di opporsi attivamente alla povertà, alla disuguaglianza, alla mancanza del lavoro, della terra e della casa, dei diritti sociali e lavorativi", spiega notando, quindi, che "per difendere i diritti umani fondamentali servono coraggio e determinazione". "Preghiamo per coloro che rischiano la vita lottando per i diritti fondamentali nelle



dittature, nei regimi autoritari e persino nelle democrazie in crisi, perché vedano che i loro sacrifici e il loro lavoro portino frutti abbondanti". Francesco esprime anche la consapevolezza che "molte volte i diritti umani fondamentali non sono uguali per tutti", cioè che "c'è

gente di prima, di seconda, di terza classe, e persone considerate scarti". "No", ribadisce con forza di fronte a questa realtà: "Devono essere uguali per tutti". Nel video si intervallano le immagini del Papa che parla a quelle delle mani di persone che lavorano o studiano

o che vivono situazioni critiche. Il Video, spiega poi il comunicato della Rete Mondiale di Preghiera del Papa, ha il sostegno della Missione Permanente della Santa Sede presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Nel comunicato si richiama anche la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1948, che "è stata il primo documento legale a stabilire la protezione universale dei diritti umani fondamentali". "Anche nella Chiesa, a partire da Papa Giovanni XXIII negli anni Sessanta, i diritti umani hanno avuto un'importanza centrale nell'insegnamento e nella pratica sociale cattolica", si ricorda rifacendosi anche a un recente articolo nel quale il cardinale Michael Czerny notava che "san Giovanni

XXIII elencò i diritti fondamentali nella sua enciclica Pacem in terris del 1963 e iniziò con quelli che oggi vengono considerati diritti economici. 'Ogni essere umano ha il diritto all'esistenza', dice, 'all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili e sufficienti per un dignitoso tenore di vita, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, il riposo, le cure mediche, i servizi sociali necessari'. Oggi Papa Francesco pone la stessa enfasi, sottolineando in particolare i diritti al lavoro, alla casa, alla terra e alla sicurezza alimentare".



# Cambiamenti climatici, minacce incombono

## Studio sull'impatto (anche economico) che potrà interessare le isole europee

Da Cipro fino alle Azzorre, alla Sicilia e Sardegna, le isole europee sono minacciate su più fronti dal cambiamento climatico: non solo per i possibili impatti a livello ambientale e naturalistico, ma anche per le possibili conseguenze sociali ed economiche. Con il progetto europeo Soclimpact, istituti di ricerca ed enti locali, università e società private, economisti e politologi, fisici e climatologi, hanno unito le forze per capire cosa potrebbe succedere nei prossimi decenni e per individuare strategie efficaci di adattamento ai cambiamenti previsti. Finanziato dal programma Horizon 2020, il progetto si è appena concluso, dopo 40 mesi di lavori. Ha coinvolto 24 partner di ricerca da otto paesi europei, tra cui l'Università di Bologna, con l'obiettivo di costruire modelli di previsione dei cambiamenti climatici su scala locale, guardando a territori particolarmente fragili ed esposti come quelli delle isole. Le Antille Francesi, le Azzorre, le Baleari, le Canarie, la Corsica, Creta, Cipro, Fehmarn, Madeira, Malta, Sardegna e Sicilia sono le isole e gli arcipelaghi dell'Unione Europea su cui si sono concentrati gli studiosi. Con un focus su quattro settori chiave per la 'blue economy': acquacoltura, energia, trasporti marittimi e turismo. Il turismo è il tema su cui si è focalizzato il gruppo dell'Università di Bologna coinvolto nel progetto, che ha lavorato sfruttando le competenze del Centro di studi



avanzati sul turismo (Cast), attivo al Campus di Rimini e punto di riferimento internazionale per la ricerca nel settore turistico. "Il nostro contributo si è concentrato soprattutto sull'introduzione di metodologie sperimentali per stimare l'impatto dei cambiamenti climatici sul settore turistico, attraverso l'uso di big data provenienti dai social media e da altre piattaforme web", spiega Paolo Figini, professore al Dipartimento di Scienze Economiche, che ha guidato il gruppo di ricerca Unibo. "Questo approccio ci ha permesso di valutare in maniera innovativa l'impatto dei cambiamenti climatici sul settore turistico, sia definendo la variazione futura della spesa turistica e il suo impatto sul pil, sia stimando l'impatto che i cambiamenti climatici hanno sul-

l'immagine delle destinazioni turistiche", aggiunge. L'aumento del livello del mare, la perdita di superficie costiera, i mutamenti della flora marina, l'aumento degli incendi, la maggiore diffusione di malattie infettive sono tutti rischi legati al cambiamento climatico che gli studiosi coinvolti in Soclimpact hanno considerato. Sono stati definiti modelli di proiezione dei rischi calcolati per due scenari climatici, a basse emissioni e ad alte emissioni, e su due orizzonti temporali, di medio periodo (tra il 2046 e il 2065) e di lungo periodo (tra il 2081 e il 2100). Per valutare i possibili rischi dei cambiamenti climatici a cui vanno incontro le isole e gli arcipelaghi europei, i ricercatori hanno considerato il monitoraggio della vulnerabilità dei territori, i possibili impatti

economici nei diversi campi della 'blue economy', e gli effetti socioeconomici in termini di Pil, consumi, investimenti e occupazione. I dati raccolti hanno quindi permesso di mettere a punto strategie alternative di adattamento ai cambiamenti climatici per ognuna delle isole e per ognuno degli scenari considerati, con un processo partecipativo che ha coinvolto anche gli attori locali dei territori. È nato così il Sistema Reis (Regional Exchange Information System): una piattaforma che permette non solo l'accesso a risultati del progetto, ma diventa ora anche un punto di riferimento per il dibattito e la proposta di nuove idee e di nuove soluzioni in relazione ai cambiamenti climatici, anche oltre i confini dei dodici territori studiati dal progetto.

## Armi e droga, blitz dei Carabinieri a Palermo: 7 arresti

I carabinieri della Compagnia Palermo San Lorenzo hanno eseguito all'alba di questo mercoledì un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale su richiesta della Procura, nei confronti di 7 persone accusate a vario titolo di detenzione e porto abusivo di armi da fuoco, ricettazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, svolta tra marzo e giugno del 2020 nel pieno della crisi pandemica, è scattata dopo la scoperta di un deposito di armi e munizioni nelle adiacenze di una villetta nei pressi di Fondo Gallo, nel quartiere Cep - Borgonuovo, che veniva utilizzata dai proprietari, marito, moglie e due dei loro tre figli per nascondere armi comuni da sparo e clandestine. Durante le indagini, sono state arrestate in flagranza 6 persone e recuperate 5 armi di diverso tipo e calibro, tra cui un fucile semiautomatico Beretta CX4 "Storm", una pistola clandestina e una che era stata rubata, tutte efficienti e pronte all'uso, oltre ad un cospicuo numero di munizioni. Gli arrestati gestiva-



no anche un traffico di sostanze stupefacenti, come testimoniato dal sequestro di un'intera piantagione di marijuana, coltivata mediante allaccio abusivo alla rete elettrica pubblica, impiantata dentro un "bunker" ricavato nelle adiacenze di una porcilaia di pertinenza della villa. Nel corso dell'operazione è stato anche trovato, con il concorso dei carabinieri forestali, un macello abusivo dove venivano illegalmente abbattuti e lavorati numerosi suini, con il successivo sequestro di più di un quintale di carne in cella frigorifera.

## Ferrovia dei Due Mari, gli industriali di Confindustria Centro Adriatico e Unindustria per il rilancio del Progetto

L'impegno comune di Confindustria Centro Adriatico ed Unindustria per rilanciare il progetto della Ferrovia dei Due Mari (o Ferrovia Salaria) è stato al centro di un colloquio tra i rispettivi presidenti, Simone Mariani e Alessandro Di Venanzio. L'obiettivo comune, secondo quanto recita una nota, è quello di rispondere, attraverso un'infrastruttura che potrebbe rilanciare sviluppo e occupazione, alle aspettative di un territorio interno che è a forte rischio spopolamento e già duramente provato dal sisma del 2016. "Ho ascoltato le dichiarazioni del Ministro Giovannini - dichiara il Presidente di Confindustria Centro Adriatico, Simone Mariani - recente ospite alla conferenza IMPatto coordinata dai Giovani Imprenditori di Confindustria e mi sembra che il progetto di migliorare e potenziare quanto già esistente, calzi a

pennello sulla nostra situazione. L'asse longitudinale italiano non può far a meno di un'infrastruttura utile ad alleggerire la pressione sulla rete stradale e che offrirebbe un fondamentale accesso green al nostro territorio. Non a caso la principale e più antica porta dell'Adriatico era quella sulla strada per Roma che passava per Rieti, Ascoli Piceno e terminava a San Benedetto del Tronto. Nei giorni scorsi ho firmato una petizione online su questo tema perché sono convinto che, insieme al potenziamento della dorsale adriatica, sia il nodo più urgente che questa zona d'Italia dovrebbe affrontare per garantire non solo lo sviluppo ma la sopravvivenza delle nostre comunità messe a dura prova dal susseguirsi di sisma e pandemia". "Quello della Ferrovia dei Due Mari è un progetto che non abbiamo mai abbandonato - afferma Alessandro Di Venanzio,

Presidente Unindustria Area Territoriale di Rieti - e che continueremo a sostenere, rafforzandolo, in sinergia con i colleghi di Confindustria Centro Adriatico, nei confronti di tutti gli stakeholders pubblici coinvolti. In questo particolare periodo storico, è fondamentale non lasciare da soli imprese e territori, tanto più se questi sono già inseriti in un contesto sfavorevole come quello del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Dobbiamo rafforzare tutte le azioni volte allo sviluppo dei nostri territori, a partire proprio dalle infrastrutture come questa, utile alla messa a sistema della dorsale Tirreno-Adriatica con l'obiettivo di facilitare lo scambio di merci e persone". L'impegno comune di Confindustria Centro Adriatico ed Unindustria per rilanciare il progetto della Ferrovia dei Due Mari (o Ferrovia Salaria) è stato al centro di un colloquio tra i rispettivi

presidenti, Simone Mariani e Alessandro Di Venanzio. L'obiettivo comune, secondo quanto recita una nota, è quello di rispondere, attraverso un'infrastruttura che potrebbe rilanciare sviluppo e occupazione, alle aspettative di un territorio interno che è a forte rischio spopolamento e già duramente provato dal sisma del 2016. "Ho ascoltato le dichiarazioni del Ministro Giovannini - dichiara il Presidente di Confindustria Centro Adriatico, Simone Mariani - recente ospite alla conferenza IMPatto coordinata dai Giovani Imprenditori di Confindustria e mi sembra che il progetto di migliorare e potenziare quanto già esistente, calzi a pennello sulla nostra situazione. L'asse longitudinale italiano non può far a meno di un'infrastruttura utile ad alleggerire la pressione sulla rete stradale e che offrirebbe un fondamentale



accesso green al nostro territorio. Non a caso la principale e più antica porta dell'Adriatico era quella sulla strada per Roma che passava per Rieti, Ascoli Piceno e terminava a San Benedetto del Tronto. Nei giorni scorsi ho firmato una petizione online su questo tema perché sono convinto che, insieme al potenziamento della dorsale adriatica, sia il nodo più urgente che questa zona d'Italia dovrebbe affrontare per garantire non solo lo sviluppo ma la sopravvivenza delle nostre comunità messe a dura prova dal susseguirsi di sisma e pandemia". "Quello della Ferrovia dei Due Mari è un progetto che non abbiamo mai abbandonato - afferma Alessandro Di Venanzio,

Presidente Unindustria Area Territoriale di Rieti - e che continueremo a sostenere, rafforzandolo, in sinergia con i colleghi di Confindustria Centro Adriatico, nei confronti di tutti gli stakeholders pubblici coinvolti. In questo particolare periodo storico, è fondamentale non lasciare da soli imprese e territori, tanto più se questi sono già inseriti in un contesto sfavorevole come quello del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Dobbiamo rafforzare tutte le azioni volte allo sviluppo dei nostri territori, a partire proprio dalle infrastrutture come questa, utile alla messa a sistema della dorsale Tirreno-Adriatica con l'obiettivo di facilitare lo scambio di merci e persone".



**Cucina  
romana**

**Specialità  
di carne  
e pesce**



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



*Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.*



*Antica Locanda  
del  
Cavallino Bianco*

## **Grande salone e veranda panoramica**

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo



[www.anticolocandacavallinobianco.com](http://www.anticolocandacavallinobianco.com)



06 9952264  
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

# Mercoledì scorso vertice, in via telematica, presieduto dall'on. Alessandro Battilocchio

## La struttura territoriale azzurra a confronto

*Forza Italia: incontro del coordinamento provinciale di Roma, in arrivo nuove adesioni*

Forza Italia ha tenuto un incontro del coordinamento provinciale in via telematica, presieduto dal coordinatore provinciale, On. Alessandro Battilocchio. Hanno partecipato le parlamentari della Provincia, On. Maria Spena ed On. Patrizia Marrocco ed i consiglieri regionali On. Fabio Capolei ed On. Enrico Cavallari. Dopo il saluto del coordinatore regionale, Sen. Claudio Fazzone, sono intervenuti i vari rappresentanti del territorio provinciale che hanno fatto il punto sulle relative situazioni della Provincia. Presenti anche i rappresentanti di Forza Italia giovani,



Azzurro Donna e movimento Seniores. Il coordinatore provinciale Battilocchio ha salutato in particolare con favore l'ingresso dei nuovi consiglieri regionali che sapranno dare una spinta ulteriore all'azione

del Partito. Battilocchio ha anche parlato delle nuove adesioni di amministratori comunali al Partito azzurro e delle istanze dei territori per trasferirle in Parlamento. A seguire Stefano Penge, membro del

Coordinamento provinciale, ha salutato gli onorevoli presenti parlando dell'ottimo lavoro svolto sul territorio realizzato insieme al Coordinatore Battilocchio sempre presente e operativo. Ha anche evidenziato l'importante lavoro effettuato dai nostri Ministri e Sottosegretari svolto per l'adesione vaccinale, gli aiuti alle Imprese e i provvedimenti di ammodernamento della P.A., tutti provvedimenti che accrescono il gradimento dei cittadini. Al termine dei lavori Battilocchio ha fatto gli auguri di buon lavoro a tutti i componenti del Coordinamento provinciale.

## Casal del Marmo: detenuto da fuoco alla cella Sappe: "Preoccupazione per i molti eventi critici nel carcere minorile"

Grave evento critico, ieri, nel carcere minorile di Casal del Marmo a Roma. Un detenuto straniero ha infatti dato in escandescenza e, dopo avere dato vita ad un incendio in cella, ha minacciato i poliziotti penitenziari intervenuti per spegnere le fiamme con una lametta. Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, spiega che "nella serata ieri 6 aprile, nel carcere minorile di Roma "Casal del Marmo", si è verificato l'ennesimo evento critico. Un detenuto maggiorenne di origine etiopica condannato per reati contro la persona, più volte ospite negli ultimi anni presso la struttura minorile, ha dato in escandescenza dopo essergli stato notificato un atto a suo carico e ha appiccato un incendio nella cella. I poliziotti penitenziari sono intervenuti, con grande senso di responsabilità coraggiosa e professionalità, evitando così più gravi e tragiche conseguenze: hanno spento immediatamente le fiamme, senza causare ulteriori danni alla struttura. I detenuti presenti sono stati fatti evacuare ai passeggi al fine che non inalassero le polveri sottili, compreso il protagonista del gesto che è stato collocato in un altro settore del reparto. Le operazioni si sono concluse con successo e - fortunatamente - non si sono registrati feriti né danni particolari". Ma il SAPPE denuncia che sono numerosi gli episodi critici accaduti di recente a Casal del Marmo: "Sempre ieri, in mattinata, due detenuti maggiorenni, uno dei quali protagonista dei disordini del primo aprile, sono stati tradotti presso l'ospedale San Filippo Neri per aver compiuto atti autolesionistici in segno di protesta. Il primo ha reiterato l'ingerimento di un oggetto di metallo a distanza di pochi giorni da un episodio simile, il secondo si è infortunato al piede per aver preso a calci un tavolo in preda all'ira". Capece sottolinea che il SAPPE "intende denunciare anche la gestione al quanto discutibile per i carichi di lavoro straordinari quali: i piantonamenti all'ospedale, le sorveglianze a vista, le grandissime sorveglianze e gli eventi critici sono ormai all'ordine del giorno e mettono a dura prova il personale di polizia penitenziaria sia fisicamente che psicologicamente". "Il primo aprile scorso", ricorda ancora il primo Sindacato della Polizia Penitenziaria, "due detenuti facinorosi di etnia egiziana, ultramaggiorenne già conosciuti alla cronaca, hanno innescato una protesta e un tentativo di fuga - a detta dei poliziotti penitenziari pretestuosa - per non aver fatto sistemare il bagno della cella in tempi celeri, ove gli stessi sono ubicati. I detenuti dopo l'attività lavorativa di falegnameria all'interno dell'Istituto si sono recati arbitrariamente (grazie anche alla ormai fallimentare sorveglianza dinamica fardello per tutti gli Istituti penitenziari italiani) di corsa verso gli uffici dell'Istituto, inseguiti e raggiunti dagli agenti in servizio e si sono fermati davanti alla porta della matricola prendendola a pugni e a calci, con l'intento di buttarla a terra, il tutto gridando: "Voglio uscire!". I poliziotti penitenziari intervenuti sono riusciti farli allontanare sul piazzale e giunti sul posto il Direttore ed il Comandante ed il personale civile li presente hanno incominciato ad aggredire e minacciare tutti". Per Capece bisogna "modificare la legge che oggi prevede che detenuti fino a 25 anni possano continuare a stare ristretti in carceri minorili: una scelta politica sbagliata, che favorisce l'Università del crimine nei minorili, altro che la rieducazione!".

## Becchetti (Lega), Zingaretti consociativo e clientelare

"Non passa giorno che il Presidente Zingaretti non dia prova di gestione del potere in chiave consociativa e clientelare. Le risorse a disposizione sono troppo spesso impiegate per premiare i suoi fedelissimi invece di essere utilizzate per offrire adeguati servizi. L'ultimo sfregio ai cittadini, alle prese con gli effetti della pandemia,

riguarda l'aumento di stipendio al responsabile del cerimoniale che segue di poche ore il super ingaggio elargito a un suo ex assessore appena trombato per far posto ai 5 Stelle. Si tratta di un andazzo intollerabile, tanto più in questa fase di pesanti sacrifici per la collettività". Lo dichiara Alfredo Becchetti, coordinatore romano della Lega.



## Lazio, Mattia (PD): Buschini ottimo Presidente, grazie per il lavoro svolto

"L'atto di dimissioni di Mauro Buschini conferma il rigore e l'affidabilità che hanno contraddistinto il suo operato come Presidente del Consiglio regionale del Lazio" - così Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione consiliare della Regione Lazio - "Durante il suo mandato Mauro ha saputo coniugare pragmatismo e mediazione, raggiungendo importanti obiettivi per tutto il Lazio e riuscendo ad essere un punto di riferimento, non solo per il gruppo del Partito democratico, ma per tutti gli altri Consiglieri e le altre Consigliere. Desidero ringraziarlo di cuore per quanto fatto, soprattutto alla luce del periodo eccezionale che stiamo vivendo che ha posto nuove e molteplici sfide alla nostra attività legislativa, sempre egregiamente affrontate. Le dimissioni - conclude Mattia - sono un atto di trasparenza e generosità, continueremo a lavorare fianco a fianco in aula per costruire un Lazio migliore."

## Lazio: Baldassarre (Lega), Zingaretti scambia la Regione per bancomat

"Il Presidente ha scambiato la Regione Lazio per un bancomat da cui attingere per beneficiare i suoi amici. Gli aumenti di stipendio all'interno del suo staff rappresentano un fatto vergognoso in tempi di pandemia, con milioni di italiani sul lastrico. Per non parlare della 'buonuscita' al suo ex assessore silurato per dare una poltrona ai 5 Stelle. Siamo di fronte a una sequenza di decisioni del tutto scandalose ma il PD fa finta di nulla, spe-



rando che la gente dimentichi". Lo dichiara la eurodeputata della Lega Simona Baldassarre.

**Blue Power**

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Cercare casa a Roma, ecco cosa è cambiato dal pre-pandemia a oggi

*La top ten delle zone più cercate a Roma resta stabile nonostante il Covid: entra Bologna-Policlinico, esce Battistini-Torrevecchia*

Casa.it presenta la classifica delle case più cercate a Roma nei primi mesi del 2021 per zone, dimensioni, tipologie, numero di locali e prezzi. L'analisi mette a confronto le visualizzazioni degli immobili su Casa.it nel primo bimestre del 2021, confrontandole con quelle dello stesso periodo del 2020, quindi pre-pandemia, nella città capitolina, per indagare come sia cambiata la domanda di case a Roma nell'ultimo anno. Ecco i principali risultati: Le zone: Bologna-Policlinico sale di 13 posizioni e entra nella top 10 delle più cercate; Le zone più cercate di Roma sono il centro storico al primo posto e Talenti-Monte Sacro-Conca d'Oro, al secondo posto, che rimangono stabili ai vertici della classifica, e rafforzano la loro posizione crescendo rispettivamente del +39% e del +20%. Alla terza posizione troviamo Prati-Borgo-Mazzini-Delle Vittorie che sale di due posizioni rispetto allo scorso anno, con un aumento delle ricerche del +14%. Monteverde-Gianicolense,



al quarto posto, perde una posizione e segna un -5% di ricerche rispetto allo scorso anno. In quinta posizione Re di Roma-San Giovanni, che sale di ben 4 posizioni con un aumento delle ricerche del +22%. Al sesto posto Cinecittà-Quadraro, che scende di 3 posizioni a causa del calo delle ricerche di case in vendita in questa zona.

A crescere invece Anagnina-Romanina-Tor Vergata, al settimo posto in classifica e in salita di 3 posizioni, e Bologna-Policlinico che dalla ventunesima posizione del 2020 sale all'ottava guadagnando addirittura 13 posizioni, soprattutto grazie alla crescita delle ricerche di case in vendita. Salario-Trieste, al nono posto,

resta sostanzialmente stabile, perdendo una posizione in classifica, nonostante il +15% delle ricerche. Eur-Torrino-Tintoretto è al decimo posto e scende di quattro posizioni, con una leggera frenata della zona. Rispetto all'anno scorso, la top ten resta sostanzialmente stabile: l'unica grande uscita dalla classifica è la zona Battistini-Torrevecchia, che dalla settima posizione dell'anno scorso scende alla diciannovesima a causa del calo delle ricerche sia di case in vendita che in affitto.

## Prezzi: classifica stabile nonostante la pandemia

La ricerca delle case in affitto vede al primo posto la fascia di prezzo tra i 601 e gli 800€ mensili, in crescita di una posizione rispetto allo scorso anno a scapito della fascia tra i 401 e i 600€, che dalla prima posizione scende alla seconda. Al terzo posto, stabile, la fascia tra gli 801 e i 1.000€. Per quanto riguarda le case in vendita, la fascia tra i 100.001-200.000€ si

conferma quella più ricercata, con una crescita del +10% rispetto al primo bimestre dello scorso anno. A seguire la fascia dai 200.001-300.000€, che cresce del +20%, e quella tra i 300.001 e i 400.000€, che cresce del +26%. Spazi: trilocali +15%, si confermano i più ricercati: La ricerca per dimensioni invece vede al primo posto nelle ricerche le case che vanno dai 51 ai 100 mq, in crescita del +7%, al secondo posto i tagli dai 101 ai 150 metri quadrati, che crescono del +19%, e al terzo quelli più piccoli dai 26 ai 50 mq.

Per quanto riguarda il numero di locali, la richiesta di trilocali cresce del +15% rispetto all'anno scorso, mantenendo la prima posizione in classifica. Seguono i bilocali, la cui richiesta cresce del +13%, e al terzo posto i quadrilocali, +6%. La tipologia più ricercata rimane l'appartamento, in crescita del +10%, mentre l'attico/mansarda al secondo posto cresce del +26%. Al terzo posto rimane stabile la villa (+1%).

## “Spaccio Arte”, la cultura si prende le piazze dell'illegalità e delle mafie

Partirà da San Basilio sabato 10 aprile e da piazza Gasparri a Ostia domenica 11 aprile il viaggio di “Spaccio Arte”, il progetto artistico nelle periferie romane.

L'iniziativa è stata promossa da Roma Capitale, con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura e Partner tecnico di Atac, per contrastare le situazioni di marginalità economica e sociale e il potere della criminalità organizzata in alcune aree della città.

Sedici gli appuntamenti che, attraverso un Open Bus, saranno messi in scena nei fine settimana a San Basilio (Municipio IV), Ostia (Municipio X), Tor Bella Monaca (Municipio VI), Corviale (Municipio XI), La Rustica (Municipio V), Primavalle (Municipio XIV), Romanina (Municipio VII), Spinaceto (Municipio IX). “Con Spaccio Arte siamo vicini ai cittadini onesti che vogliono riappropriarsi dei loro quartieri e tornare a viverli in sicurezza. Un'iniziativa orientata a lanciare un messaggio forte e decisivo nella lotta a qualsiasi forma di illegalità, affermando la presenza e l'impegno delle Istituzioni sul territorio. Il rilancio e il riscatto delle periferie può e deve essere veicolato anche

attraverso la bellezza e l'arte. Porteremo quindi il teatro, la musica, la tradizione romana nelle zone più sensibili della città. Le liberiamo togliendo ogni spazio alle attività di spaccio e alle organizzazioni criminali”, afferma la Sindaca di Roma Virginia Raggi. Nel corso delle prime otto tappe di aprile e maggio, le strade e le piazze saranno animate con i classici stornelli romani.

A giugno, invece, le otto piazze saranno occupate contemporaneamente: è previsto un evento clou con una rappresentazione teatrale, mentre nelle altre piazze i Municipi promuoveranno, nel rispetto delle vigenti normative anti-Covid, partite di calcetto in strada, presentazioni di libri e letture di poesie. “Secondo la Direzione Investigativa Antimafia nelle principali piazze di spaccio romano si registra un guadagno, ogni fine settimana, che va dai 200 a 250mila euro.

Andare ad occupare quei luoghi con la bellezza, chiudendo le otto principali strade e piazze contemporaneamente, è un danno incalcolabile per la criminalità romana.

È ora che le mafie capiscano che lo Stato, quando gioca in attacco, vince. Alle persone perbene dico di rialzare

la testa e godersi lo spettacolo: musica, luci, colori, teatro, allegria al posto del grigio squallore dello spaccio.

Nelle periferie torna a splendere il sole, non saranno più soli”, dichiara Federica Angeli, delegata della Sindaca alle Periferie, civismo e legalità. Le attività previste nell'ambito del progetto saranno effettuate nel rispetto delle norme anti-contagio disposte dalla vigente normativa.

### Il programma:

EVENTO “STORNELLI” - itinerante - con I MUSICI ONLUS, dalle ore 18.00 alle ore 20.00 nelle seguenti giornate e percorsi:

10 aprile 2021 - San Basilio (IV Municipio):

via Carlo Tranfo - via Girolamo Mechelli - piazza Aldo Bozzi - via Gigliotti;

11 aprile 2021 - Ostia (X Municipio): piazza Willy Ferrero - via Guido Vincon - lungomare Duca degli Abruzzi;

17 aprile 2021 - Tor Bella Monaca (VI Municipio):

via dell'Archeologia - via Amico Aspertini - via di Tor Bella Monaca - via Pietro Anderloni;



18 aprile 2021 - Corviale (XI Municipio):

via Marino Mazzacurati - via Poggio Verde;

24 aprile 2021 - La Rustica (V Municipio):

via Federico Turano - via Aretusa - via Sileno - via della Rustica;

25 aprile 2021 - Primavalle (XIV Municipio):

piazza Clemente XI - via Federico Borromeo - Piazza Alfonso Capececelatro;

8 maggio 2021 - Romanina (VII Municipio):

via Biagio Petrocelli - via Napodano - via Maso Finiguerra - via Schiavonetti;

9 maggio 2021 - Spinaceto (IX Municipio):

via Salvatore Lorizzo - via Caduti della Resistenza.

EVENTO “TEATRO” (performance di Cabaret e lettura di poesie) - itinerante - con Angelo Maggi, guest star, insieme a “Iron band”, “Conosci mia cugina?”; “La banda dell'Uku” - dalle ore 18.30 alle ore 20.30 - nelle seguenti giornate e percorsi:

5 giugno 2021 - San Basilio (IV Municipio):

via Carlo Tranfo - via Girolamo

Mechelli - piazza Aldo Bozzi - via Gigliotti;

6 giugno 2021 - Ostia (X Municipio): piazza Willy Ferrero - via Guido Vincon - lungomare Duca degli Abruzzi;

12 giugno 2021 - Tor Bella Monaca (VI Municipio):

via dell'Archeologia - via Amico Aspertini - via di Tor Bella Monaca - via Pietro Anderloni;

13 giugno 2021 - Corviale (XI Municipio):

via Marino Mazzacurati - via Poggio Verde;

19 giugno 2021 - La Rustica (V Municipio):

via Federico Turano - via Aretusa - via Sileno - via della Rustica;

20 giugno 2021 - Primavalle (XIV Municipio):

piazza Clemente XI - via Federico Borromeo - piazza Alfonso Capececelatro;

26 giugno 2021 - Romanina (VII Municipio):

via Biagio Petrocelli - via Napodano - via Maso Finiguerra - via Schiavonetti;

27 giugno 2021 - Spinaceto (IX Municipio):

via Salvatore Lorizzo - via Caduti della Resistenza

# Vaccino: Patrizi (Smi Lazio): "Dosi insufficienti, medici depotenziati"

*"Per somministrazione no farmacie ma più fiale a mmg e siero monodose"*

"I vaccini ai medici di medicina generale sono ancora fermi a prima di Pasqua, quando le condizioni erano critiche, le dosi infatti restano insufficienti. Avanti di questo passo arriveremo a giugno senza un numero di somministrazioni adeguate". A denunciarlo è Cristina Patrizi, responsabile regionale del Lazio del Sindacato medici italiani (Smi) che, interpellata dalla Dire, spiega dove si sta inceppando la macchina vaccinale. "In una Asl di Roma, per esempio, è stato comunicato che le dosi di Pfizer non sono somministrabili come prima dose e quindi possono essere usate solo per le seconde dosi - spiega Patrizi - I colleghi hanno quindi dovuto annullare le prenotazioni. Anche le prenotazioni di dosi fatte dai medici venerdì scorso non sono state evase, questo vuol dire che non possono essere ritirate le fiale e non si possono fare le inoculazioni". In queste ore stanno arrivando nuove forniture di vaccino, segnalano dalla struttura commissariale. "Abbiamo avuto notizia già nei giorni scorsi che le dosi arriveranno - dice Patrizi - ma siamo ancora in attesa. Immaginiamo che la situazione dovrebbe sbloccarsi ma ci chiediamo a cosa valga un ruolo così marginale per i medici. Anche una collega di un'altra Asl della Capitale mi ha confermato che non possiamo fare nuove vaccinazioni, perché il numero di dosi arrivate non è sufficiente. Fino alla settimana scorsa i colleghi hanno vaccinato tra 7 e 14 persone al giorno, quando sono stati fortunati. Io ho aderito all'unità mobile per le vaccinazioni a domicilio ma con questi numeri il nostro ruolo è depotenziato. Eppure abbiamo gestito le campagne antinfluenzali molto bene quest'an-



no, almeno qui nel Lazio, e saremmo in grado di procedere a spron battuto". Per aumentare il numero di somministrazioni, da fine mese ci saranno anche vaccini nelle farmacie. "La vaccinazione deve essere implementata - commenta la responsabile regionale del Lazio del Sindacato medici italiani (Smi) - ma è nella figura del medico il punto centrale di questa operazione, anche perché serve una valutazione clinica del paziente, prima della somministrazione, che deve essere effettuata dal medico. Ci sono insomma delle condizioni per cui i farmacisti non posso-

no agire, a nostro parere. I vaccini vanno fatti, possibilmente in monodose, quindi la modalità operativa implica il siero di Johnson & Johnson. Il vaccino a mRNA non è l'arma giusta per la medicina generale. Chi si occupa dell'organizzazione del sistema deve valutare questo aspetto. Se tutto questo non verrà valutato a giugno ancora saremo ancora a parlare di come incrementare il numero di somministrazioni". Ma i medici di base in modalità vaccinatori bastano, qualora arrivassero i vaccini? "L'attuazione di questa operazione è comunque complicata,

nonostante la collaborazione dei medici di medicina generale: ci sono infatti difficoltà logistiche, una corsa a ostacoli per prendere le fiale, prenotazioni che saltano. Molti dei colleghi hanno anche dato adesione alla somministrazione presso gli hub vaccinali, oltre che a domicilio per i pazienti che non possono spostarsi, ma la vera progressione delle somministrazioni presso gli studi non c'è. Dovevano darci AstraZeneca ma non lo stanno facendo. E' impensabile che un medico, da venerdì che ha fatto la prenotazione, al martedì la sua richiesta sia ancora inevasa. Se il sistema preferisce sottrarre risorse di personale negli ospedali per far fare i vaccinatori, va bene - conclude Patrizi - basta che lo dicano però e non si attribuiscono ai medici di medicina generale le responsabilità in una campagna che prima ci vede protagonisti e ci butta sui giornali, e di fatto invece ci relega a riservisti e retrovie".

# Vendita alcolici: prorogata la stretta

*Nei mini-market e negozi di vicinato lo stop dalle 18 sarà fino al 30 aprile*

Prorogato fino al 30 aprile, attraverso una nuova ordinanza della sindaca Virginia Raggi, il divieto di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche dopo le ore 18, e fino alle 7 del mattino successivo, nei cosiddetti minimarket, negli esercizi di vicinato e nei distributori automatici, con esclusione delle enoteche e delle attività al dettaglio con codice Ateco 47.25. Lo comunica il Campidoglio. "Considerato l'andamento dei contagi, si rende infatti necessaria la conferma di tutte le misure utili per il contenimento del Covid-19 e in particolare di quelle finalizzate ad evitare assembramenti, soprattutto nelle zone della movida", spiega il Comune. "L'andamento della pandemia ci impone di mantenere ancora in vigore le misure necessarie per prevenire l'aumento dei contagi a tutela di tutti i cittadini. È importante tenere alta la guardia, essere pazienti e responsabili, come lo siamo stati fino ad ora. Il



divieto di vendita e asporto di alcolici e superalcolici nei minimarket, nelle ore serali, si è dimostrato un provvedimento efficace per evitare il rischio di assembramenti, oltre a impedire una concorrenza sleale in questa delicata fase economica. Per questo abbiamo deciso di prorogarlo", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi.

# L'aula Giulio Cesare bocchia la riattivazione nei varchi Ztl

L'Assemblea capitolina ha approvato con 21 voti favorevoli e 19 contrari su 41 votanti la mozione a prima forma del capogruppo di Fdi Andrea De Priamo, sottoscritta dal presidente M5S dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito, che impegna la sindaca di Roma, Virginia Raggi a non riattivare i varchi della Zona a traffico limitato fino al 30 aprile. Oltre all'opposizione e al presidente De Vito hanno sostenuto la mozione l'ex capogruppo M5S Paolo Ferrara, e le consigliere Eleonora Guadagno e Teresa Zotta. Il presidente M5S della commissione capitolina Patrimonio Francesco Ardu si è astenuto "L'Aula ha approvato la mozione che come Fratelli d'Italia avevamo presentato per impegnare la sindaca Raggi a sospendere la chiusura della Ztl prevista al termine della data odierna - hanno dichiarato da Fdi il capogruppo Andrea De Priamo e i consiglieri comunali Francesco Figliomeni, Lavinia

Mennuni e Rachele Mussolini della lista 'Con Giorgia'. Nel giorno in cui, nero su bianco, i militari dei Nas hanno accertato che sui mezzi pubblici, che, giova ricordare, sempre l'Amministrazione a guida 5 Stelle dovrebbe sanificare, vi sono tracce evidenti di Covid-19 ritenevamo necessario garantire ai cittadini di poter utilizzare anche il mezzo privato per recarsi nei luoghi di lavoro evitando assembramenti sugli stessi". Inoltre, secondo Fdi "siccome non di solo Covid si muore, e visto che nel centro storico alla luce della pandemia si è azzerato il turismo, nonché le presenze negli uffici e vi è il rischio concreto di una desertificazione commerciale riteniamo opportuno che i varchi vengano lasciati aperti in questo periodo emergenziale accogliendo l'accorato grido di dolore delle diverse rappresentanze degli operatori commerciali. Ora aspettiamo che la Giunta Raggi attui immediatamente il dispositivo della nostra mozione

al fine di favorire la ripresa economica e sociale della città". "In questo modo, evitate le solite derive integraliste, è stata offerta alla città l'immagine di una maggioranza consiliare formata da forze responsabili, che hanno lavorato insieme nell'interesse della Capitale, oltre a quella di amministratori che hanno a cuore la tutela della salute dei cittadini e il sostegno al tessuto produttivo romano", è il commento del presidente M5S dell'Aula De Vito. La richiesta, sottolinea De Vito "va incontro all'interesse alla tutela della salute dei romani (non andava infatti ignorato l'allarme emerso oggi a seguito dei controlli effettuati dai NAS sui mezzi pubblici) e allo stesso tempo rispetterà le esigenze dei commercianti, tanto fortemente penalizzati nelle loro attività dagli effetti che la pandemia di Covid ci obbliga a vivere da oltre un anno. Ora la sindaca e la giunta applichino la volontà espressa dall'Aula", chiede De Vito.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

**ppn** News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU    

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“Le malattie non-Covid e la loro possibilità di cura, con posti letto ed interventi chirurgici, sono strettamente legate alle terapie intensive occupate dai malati Covid, almeno nella regione Lazio: fin quando questi posti rimarranno occupati non siamo in grado di fare interventi e ricoverare persone con altre malattie, a meno che non siano urgenti e in pericolo di vita. Questo significa che le già lunghe liste di attesa, prima della pandemia, saranno ancora più interminabili e che i pazienti non a rischio vita continueranno a soffrire per le loro patologie. Un problema sociale molto più grosso del Covid”. A dirlo Guido Coen Tirelli, segretario regionale dell'Anaa, che interpellato dalla Dire spiega quanto la pressione sui sistemi sanitari da parte dei soggetti colpiti dal Covid impatterà anche quando la pandemia sarà finita. “Sono stati depotenziati o chiusi i reparti chirurgici, possiamo operare solo coloro che rientrano nella categoria A, ossia gli interventi urgenti e in pericolo di vita. Se un paziente deve capire se ha un tumore, che non mette a rischio la propria vita, deve attendere”, spiega Tirelli. Non abbiamo più la terapia intensiva perché occupata dai malati Covid. Gli anestesisti non ci sono perché non sono stati assunti in Regione Lazio, mentre i medici a termine, assunti con il decreto Cura Italia ad inizio emergenza lo scorso anno, li stanno mandando a casa. Come Anaa abbiamo chiesto che quei contratti vengano prorogati”. Un problema che non è solo dovuto ai posti letto ormai saturi delle terapie intensive, come segnalato da diverse settimane in molte Regioni d'Italia, oscillando tra il 30 e oltre il 40% dei disponibili, ma un insieme di condizioni, tra cui anche la mancanza di personale, come racconta Tirelli: “Un malato Covid può stare anche tre mesi in terapia intensiva, abbiamo alcuni pazienti operati ancora in sala operatoria, per la degenza, che non riusciamo a trasferire nel reparto. Molto del personale



## A dirlo è il dottor Coen Tirelli, segretario regionale dell'Anaa Lazio: “Terapie intensive piene è un problema per le altre patologie”

dedicato agli interventi chirurgici del Sant'Eugenio, per esempio, non è più in ospedale ma reclutato alla Nuvola di Fuksas, dove effettua il vaccino, anche se le dosi del siero non sono ancora così numerose da richiedere tutto quel personale”. Ma esistono le strutture convenzionate con la sanità regionale, dove potreb-

bero essere curati i pazienti. “Esistono ma lo fanno parzialmente - denuncia Tirelli. Il Campus Biomedico ha un reparto Covid ma è troppo piccolo e dovrebbe riaprire il pronto soccorso chiuso alla seconda ondata”. In sostanza le strutture accreditate non sono d'aiuto alla gestione sanitaria regionale. Ricevono però

dei fondi per aver creato reparti Covid e gestire quei pazienti. “Diciamo che queste strutture non partecipano alle problematiche della Regione”. C'è una previsione di ripristino delle attività dei reparti per le altre patologie? “Abbiamo pazienti che sono in attesa da anni perché la patologia, pur essendo gravosa e provocando sofferen-

za, non è urgente. I ritardi che già erano nelle liste di attesa si sommeranno ai disagi dovuti alla pandemia. L'unica via di uscita è vaccinare tutti al più presto, solo così si evitano le ospedalizzazioni; quindi la previsione è almeno altri sei mesi. Spingiamo affinché tutti facciano almeno una dose di vaccino come nel Regno Unito”.

## Covid, Omceo Roma: “Mezzi pubblici veicolo infezione, sanificare sempre le mani”

“È uno studio interessante e undici positività riscontrate non sono poche, ma non è una novità che i mezzi pubblici siano un veicolo di infezione del virus. Diciamo che è una conferma di quello che diciamo da tempo”. Risponde così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito ai controlli sull'osservanza delle misure di prevenzione al contagio da Covid-19 effettuati dal Nas della Capitale, con il supporto di personale tecnico dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale del Lazio (Arpal), che ha eseguito il prelievo di 42 tamponi su automezzi e vetture metro e ferroviarie della rete di trasporti pubblici urbani ed extraurbani. A seguito delle analisi di laboratorio, sono state rilevate 11 positività di campioni risultati prelevati da un autobus



urbano, da 4 autobus di linee extraurbane della Capitale e da 6 vagoni della linea ferroviaria extraurbana Roma Lido. I tamponi risultati positivi alla presenza del Covid-19 erano stati prelevati da punti ritenuti sensibili, come maniglie di apertura delle vetture, pulsanti di chiamata della fermata, barre di sostegno dei passeggeri e

poggiatesta dei sedili. “I trasporti sono sicuramente un problema perché c'è molta gente che li utilizza”, prosegue Magi. “Non avviene mai una sanificazione totale dei mezzi di trasporto quindi è chiaro che il virus circola tranquillamente. Quando si sale su un autobus, su un tram oppure su una metro, se ci si tocca occhi, naso o bocca, ci vuole un attimo a contagiarsi, specialmente con le varianti che sono più aggressive”. Ma cosa si può fare per evitarlo? “Basterebbe sanificare sempre le mani, sia quando si sale sia quando si scende da un mezzo pubblico”, risponde ancora Magi alla Dire. “Ma purtroppo non tutti lo fanno. Invece ognuno di noi, se usa i mezzi pubblici, dovrebbe avere in tasca un gel per la sanificare le mani, oltre ovviamente ad indossare sempre la mascherina”.

## Cercava in rete un sicario per colpire e sfregiare la ex Individuato ed arrestato dalla Polizia Postale di Roma

Un 40enne lombardo è stato arrestato dopo essere stato individuato dalla polizia postale mentre cercava sul dark web un sicario in grado di sfregiare con l'acido la sua ex fidanzata e di ridurla su una sedia a rotelle. L'uomo, esperto di informatica e dipendente di una grande azienda, è accusato di atti persecutori aggravati a danno della giovane donna. È la prima volta che, grazie a un'attività investigativa su diversi piani operativi, reali e virtuali, gli inquirenti della squadra mobile e della polizia postale di Roma sono riusciti a individuare tempestivamente e fermare il mandante di un grave delitto di violenza di genere, progettato nei minimi dettagli sul dark web. L'indagine è partita a febbraio da una segnalazione dell'Interpol. La polizia di un Paese europeo aveva infatti acquisito sul dark web alcune conversazioni

relative a un delitto su commissione. Un cliente sconosciuto chiedeva a un “intermediario” l'ingaggio di un “hitman”, affinché una donna, in Italia, fosse sfregiata con l'acido e costretta su una sedia a rotelle. Per questa prestazione aveva già effettuato il primo di alcuni pagamenti in Bitcoin. L'intermediario aveva come compito quello di mettere in contatto il committente con un sicario, che si impegnava a portare a compimento l'incarico in breve tempo. Ma l'indagine, diretta dalla procura della Repubblica di Roma e svolta congiuntamente dal servizio polizia postale delle comunicazioni, dalla squadra mobile di Roma e dal compartimento polizia postale per il Lazio, ha consentito di identificare la vittima e portare alla luce, in brevissimo tempo, l'intera vicenda. Gli investigatori della postale, con il con-

tributo della cooperazione di Europol, che ha effettuato l'analisi delle transazioni finanziarie e che ha supportato le complesse attività investigative per i risvolti internazionali, hanno identificato il responsabile dell'agghiacciante richiesta. La sezione della squadra mobile di Roma specializzata in reati di violenza di genere ha ricostruito la vita della ragazza, le sue frequentazioni e i rapporti sentimentali: dal profilo di un ex fidanzato è emersa una personalità morbosa e ossessiva, emersa dalla figura femminile. L'uomo, mentre inviava fiori e messaggi insistenti all'indirizzo della giovane donna, attraverso complesse pratiche informatiche di anonimizzazione e utilizzando la rete Tor, utilizzava il dark web per chiedere a soggetti denominati “Assassins” prestazioni finalizzate a provocarle lesioni gravissime.

### in Breve



**Partita allo Spallanzani la sperimentazione di Sputnik**  
Avviata all'Istituto Spallanzani, in collaborazione con l'Istituto Gamaleya, una doppia sperimentazione col vaccino Sputnik. Lo studio, secondo quanto si apprende, riguarderà l'efficacia del siero russo sulle varianti, in particolare quelle brasiliana, sudafricana e inglese, e anche il suo uso come richiamo in soggetti che hanno ricevuto la prima dose di un vaccino affine per struttura, ovvero ad esempio Astrazeneca. È prevista anche una collaborazione con l'Istituto Sacco di Milano. Nella prima fase di sperimentazione l'Istituto russo metterà a disposizione 100 dosi.

**L'ufficiale spia della Marina si difende: “Dal pc non potevo vedere segreti”**

Dal carcere di Regina Coeli, dove è detenuto da una settimana per pesantissima accusa di spionaggio, l'ufficiale di Marina Walter Biot prova a difendersi respingendo le accuse di avere venduto ad agente dei servizi segreti russo documenti top secret. “Sul pc del mio ufficio, sul computer sul quale lavoravo - ha spiegato l'indagato nel corso di un colloquio con il suo difensore, l'avvocato Roberto De Vita - non è possibile visualizzare il contenuto di documenti riguardanti il segreto di Stato o ad alto livello di segretezza”. La tesi difensiva adottata da Biot è chiara: in base alla funzione che ricopriva, al ruolo che svolgeva presso lo Stato Maggiore della Difesa, non poteva avere accesso ad atti con alta classifica di segretezza riguardanti la sicurezza nazionale, soprattutto nell'ambito di strategie militari internazionali.



Erano circa le 15.10 del 25 maggio 2020 quando Daniele Papa, giovane di 22 anni di Cerveteri, perse la vita in seguito ad un tragico incidente aereo. Il velivolo precipitò in area prettamente urbana nel tratto del fiume Tevere situato a Nord della pista dell'aeroporto Roma Urbe da dove era decollato poco prima con un I-Dadl - Diamond DA20-C1. Dopo il violento impatto con gli alberi e la superficie dell'acqua, il velivolo si inabissò e venne recuperato solo dopo due giorni. La Procura di Roma aprì subito un fascicolo contro ignoti e oggi vi informiamo che le indagini sono concluse. Siamo finalmente in grado di capire meglio cosa sia accaduto dopo il decollo dalla Scuola Urbe Aero: come mai il velivolo è caduto? Si è trattato di un errore umano o di un guasto tecnico? Siamo venuti in possesso della relazione tecnica conclusiva del perito incaricato relativa alle indagini della Procura di Roma e forse qualche dubbio viene fugato. Il perito si recò sul posto per raccogliere le evidenze e determinare le cause della tragedia. In aria quel giorno con Daniele c'era il pilota istruttore Cito Giannandrea che riuscì miracolosamente a salvarsi.

La relazione della Procura è composta da diverse centinaia di pagine e nella maggior parte di esse ci sono dettagli tecnici di difficile comprensione per la delicata materia trattata, a meno che chi legge non sia un pilota di volo. Sono comunque i dettagli relativi all'incidente che escluderebbero un qualche malfunzionamento del velivolo, pendendo invece per "l'errore umano". Quel giorno Daniele Papa aveva programmato una lezione a "solo pilota", cioè da solo, senza istruttore a bordo - era in possesso sia dei titoli che delle capacità per farlo - ma il volo venne riprogrammato con istruttore a bordo a causa del persistere delle condizioni di

## Nell'incidente perse la vita il giovane di Cerveteri, Daniele Papa Aereo nel Tevere, "nessun guasto"

*La relazione conclusiva del consulente tecnico incaricato è chiarissima  
"Perdita di controllo in volo dell'aeromobile da parte dell'istruttore"*

vento non compatibili con le limitazioni imposte dalla scuola di volo. Quindi Cito Giannandrea, oltre al ruolo di istruttore, rivestiva anche il ruolo di "responsabile del volo", così come definito dall'art. 883 del Codice della Navigazione in quanto unica persona a bordo a possedere i requisiti richiesti ed i relativi titoli prescritti per l'abilitazione alla conduzione di velivoli. "Non sono emerse violazioni da parte di Cito Giannandrea alle disposizioni previste dal Manuale Operativo della scuola in merito ai limiti di impiego e svolgimento della attività di volo nelle ultime 24 ore prima dell'incidente. - si legge nella relazione - Tuttavia è stato rilevato che, il giorno dell'incidente, prima di iniziare l'attività di volo presso la scuola Diamond Aero Srl (della società holding Urbe Aero srl), Cito Giannandrea aveva iniziato la sua giornata di lavoro alle ore 5.35 del mattino con viaggio su mezzi terrestri (probabilmente moto) dalla sua dimora in provincia di Taranto (quindi dalla Puglia, ndr) fino all'aeroporto di Roma Urbe. La giornata di lavoro è poi proseguita con un primo volo istruzionale dalle ore 12.45 alle ore 13.45 e conclusasi con il volo in questione dalle ore 14.44 alle ore 15.06... al momento dell'incidente il sig. Cito aveva comunque accumulato non meno di 9 ore di affaticamento tra viaggio, voli e briefing istruzionali. Per tale ragione, non si può totalmente



escludere che, durante il volo in questione, il sig. Cito possa essere incorso in un momentaneo stato di affaticamento psicofisico tale da non avergli consentito il giusto livello di attenzione e vigilanza su quanto si andava evolvendo durante il volo ed in particolare durante le ultime fasi del volo stesso".

"La posizione in cui è stato ritrovato il corpo di Daniele Papa - si legge sempre nella relazione della Procura - attesta che al momento dell'impatto non era ai comandi dell'aereo". Gli esami autopsici hanno poi accertato che la morte è stata causata da "arresto cardiorespiratorio conseguente ad asfissia meccanica violenta da annegamento contestuale a grave trauma cranio-encefalico". Tale ultima lesione è stata molto probabilmente causata dall'urto subito alla testa del povero allievo contro le strutture interne della cabina di pilotaggio durante l'impatto del velivolo contro gli

alberi e la superficie dell'acqua del fiume. Impatto che è risultato meno traumatico per l'istruttore "seduto sul sedile di destra oltre che per le fortuite circostanze favorevoli verificatesi, anche per la posizione più stabile a bordo assicurata dagli arti superiori ed inferiori saldamente in presa sui comandi di volo". Importante dire, come riportato sempre nella relazione conclusiva delle indagini, che "il selettore dei magneti motore è stato rinvenuto posizionato su "L" e con la chiave di azionamento spezzata all'interno di esso. La chiave essendo sporgente dal selettore può essersi facilmente spezzata a causa di una qualche sollecitazione a flessione generata durante siffatta sollecitazione potrebbe aver causato, contestualmente, anche una rotazione della chiave stessa. Appare quindi molto più probabile che l'allievo, durante i controlli pre-volo, non abbia riportato la chiave del selettore sulla corretta

posizione di "BOTH" e che tale errore non sia stato nemmeno rilevato dall'istruttore". Che significa questo? Che tutto il volo è stato condotto "con il motore funzionante con il solo magnete di sinistra, in quanto il magnete di destra era verosimilmente escluso. La condizione di funzionamento del motore "con un solo magnete" non poteva essere avvertibile in volo in quanto la modesta riduzione di potenza che ne deriva risulta essere difficilmente percepibile dai piloti o dalla strumentazione di bordo. Tuttavia l'errato riposizionamento del selettore magneti doveva e poteva essere rilevato dall'istruttore in fase di verifica e controllo delle azioni a bordo effettuate dall'allievo sia prima che durante il volo". Tale condizione pare non abbia comportato sostanziali penalizzazioni delle prestazioni del motore ma avrebbe solo ridotto il livello di affidabilità del motore stesso. Questo non corretto riposizionamento del selettore magneti denota invece "una non adeguata attività di controllo praticata dall'istruttore sia sulle attività effettuate dall'allievo a bordo del velivolo sia sulle verifiche da effettuarsi ciclicamente sui sistemi di bordo durante l'esecuzione di ogni volo".

"In estrema sintesi - si legge in conclusione per capire cosa sia tecnicamente successo - in condizioni di elevati livelli di resistenza aerodinamica indotti dai flaps tutti estesi o da ratei di salita troppo elevati, la potenza for-

nibile dal gruppo elica/motore non è più sufficiente a far accelerare adeguatamente il velivolo esponendolo ad ulteriori riduzioni di velocità fino a raggiungere quella minima di sostentamento aerodinamico anche con motore erogante la massima potenza". Quindi "con il velivolo ancora animato da elevati ratei di salita e senza evidenze di adeguati interventi correttivi sui comandi di volo per riportare i parametri di salita entro i valori ammessi, la velocità di volo Kias è scesa al di sotto dei valori minimi di sostentamento con conseguente innesco di uno stallo aerodinamico in salita, situazione che si verifica quando le forze aerodinamiche generate dalle ali non sono più in grado di sostenere il peso dell'aereo ed anche i comandi di volo diventano inefficaci arrivando a perdere ogni controllo del mezzo". E' a questo punto che il velivolo fuori controllo potrebbe aver intrapreso una traiettoria di caduta in spirale, a vite, urtando prima contro gli alberi sulla riva destra del fiume per poi impattare definitivamente contro la superficie dell'acqua. Nella relazione viene evidenziato come "un deciso intervento sul timone di direzione, in senso opposto a quello del rollio a sinistra, effettuato al momento dell'ultimo rilevamento, avrebbe probabilmente deviato la traiettoria di caduta in spirale del velivolo con punto di impatto e con effetti differenti da quelli verificatisi ma comunque non certamente prevedibili". Nelle parti conclusive della relazione della Procura di Roma si legge: "non si hanno elementi oggettivi sull'effettivo momento o fase del volo in cui l'istruttore è intervenuto nel prendere il controllo del velivolo ma, in ogni caso, la sua azione è risultata tardiva ed inefficace per impedire che il velivolo entrasse in una condizione di stallo aerodinamico".

*Il giovane è stato notato mentre fuggiva. A casa ritrovati il coltello usato per la rapina e parte della refurtiva.*

## Rapina alla farmacia di Marina di Cerveteri: il 30enne individuato da un passante

Evade dai domiciliari e rapina la farmacia comunale di via Oriolo a Marina di Cerveteri armato di coltello. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio nella frazione etrusca. Il 30enne è entrato in farmacia col volto coperto da una mascherina nera e un paio di occhiali da sole scuri e coperto dal cappuccio della felpa e da un paio di guanti da lavoro. Armato di coltello da cucina ha intimato alle dipendenti presenti in quel momento presenti all'interno della struttura di consegnargli l'incasso presente in farmacia dandosi subito dopo alla fuga con il bottino (700 euro).

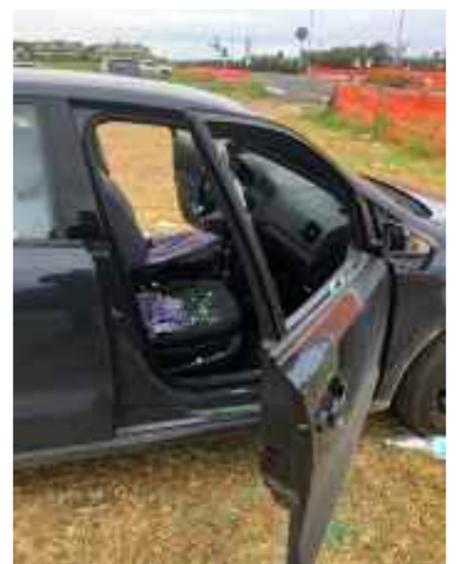
Immediato l'allarme lanciato dalle dipendenti della farmacia che hanno immediatamente contattato il comandante della stazione di Campo di Mare che per fortuna in quel momento si trovava nei paraggi insieme al suo vice. Durante le ricerche, aiuto importante è stato fornito da un passante che aveva notato l'uomo in fuga e ha immediatamente fornito indicazioni ai militari che così sono riusciti a intercettarlo scoprendo che si trattava di un 30enne già ai domiciliari per maltrattamenti e spaccio. Il ragazzo pensando di non essere stato notato si è subito dileguato, dopo essersi

disfatto di guanti e felpa. I militari però lo hanno sorpreso bussando direttamente alla porta della sua abitazione dove lo hanno trovato mentre stava cercando di disfarsi degli abiti indossati al momento della rapina. In casa sono stati trovati il coltello da cucina utilizzato all'interno della farmacia per minacciare le dipendenti e parte della refurtiva: solo 50 euro in pezzi da 5. Il resto probabilmente è stato nascosto durante la fuga. Il 30enne è stato nuovamente posto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo. Dovrà rispondere di rapina aggravata ed evasione.

## Nuovo furto a Campo di Mare

*Ancora una volta presa di mira l'auto di un cittadino mentre fa jogging*

Ci risiamo! Tornano in azione i ladri a Campo di Mare. Ancora una volta a finire nel mirino dei malviventi le auto in sosta dei cittadini che si recano sul lungomare per praticare un po' di attività fisica. La vittima questa volta è una giovane ragazza di Cerveteri che aveva lasciato l'auto in sosta presso l'area sterrata all'incrocio tra viale Mediterraneo e il lungomare dei Navigatori Etruschi. Al suo ritorno all'auto l'amara sorpresa. La macchina è stata trovata con il finestrino sfondato, vetri dappertutto e la borsa scomparsa. All'interno qualche contante e tutti i documenti. Non ci stancheremo mai di mettere in guardia gli sportivi del territorio. Ormai è diventata abitudine dei malintenzionati prendere di mira le auto lasciate al di fuori del controllo vigile del proprietario. È pertanto consigliato di non lasciare in bella vista (magari sui sedili) borse, borselli, giacchetti, portafogli o qualunque cosa di valore, ma nascondere nei vari portaoggetti o portarlo appresso.



# Filippo Conte ha incontrato il Maestro nel suo studio d'Arte in via delle Rose Luciano Santoro, esperienza e passione Una vita di soddisfazioni grazie all'arte

Maestro ci vuole raccontare qualcosa del suo passato e della sua Arte? "Certo e con molto piacere".

**Maestro Santoro, come nasce la sua passione per l'Arte?**

"Io sono un figlio d'Arte, mio padre era un bravo artista, il più famoso restauratore di Cese di Preturo ha restaurato tutte le chiese dei paesi vicini, una buona parte delle chiese abruzzesi venivano restaurate dal vecchio Santoro. Mio padre, io e mio fratello maggiore Oscar lo seguivamo ovunque, eravamo i suoi aiutanti e così che piano piano l'arte ci entrò nelle vene, poi c'è il percorso scolastico, ho frequentato l'accademia delle Belle Arti a Roma, i miei professori furono Lorenzetti Marzullo, Ettore Colla, Guerrini questi erano i migliori, insegnavano molto la scultura, i metalli a rilievo e terra-cotta, cosa che divenne la mia preferita".

**Maestro Santoro dall'istituto d'Arte quale esperienza ha portato nel suo bagaglio culturale?**

"A dire il vero dalla scuola riservo brutti ricordi, perché io ero il migliore in tutte le materie, nella pittura, nella scultura, nei metalli, incisi e battuti a basso, e alto rilievo. Tutti gli allievi mi temevano e tanti mi stimavano, tutti mi confermavano che ero il migliore e preferivano che venissi promosso e che fosse a me assegnata la cattedra a Roma".

**Purtroppo non fu così, perché saltò questa speranza?**

"Vede io purtroppo ho un carattere un po' strano e nell'arte seguivo solo il mio istinto, non copio e non faccio le opere di altri artisti, io sono un'artista creativo, io non volevo portare avanti lo stesso stile del mio pro-



fessore e per questo motivo mi fece capire che per me era finita! Fu così che il professore non la prese bene e il giorno fatidico degli esami, il mio caro professore, al posto del sottoscritto, preferì promuovere una bella ragazza. Anche se lei di Arte ne capiva ben poco. Questa per me fu una grande delusione! Non fu solo per me, rimasero delusi tutti gli allievi di tutta la scuola. Fu così che sfumò la mia opportunità d'insegnare, ad alto livello. Comunque ho percorso la mia strada, ho creato tante opere importanti, ho creato tantissime sculture in terra-cotta, ho tenuto tante mostre importanti, ho vinto tanti concorsi di pittura, di scultura anche ad alto livello internazionale, mi sono stati conferiti numerosi premi, riconoscimenti di alto pregio".

**Maestro Santoro lei non si è mai fermato, ha fatto mostre in continuazione quasi in tutta Italia.**

"Si è vero tante mostre con tantissimi sacrifici, quando le mostre si fanno in luogo o in provincia, richiedono molto

**lavoro, ma quando le mostre si tengono fuori dalla provincia, allora non solo c'è tanto lavoro ma c'è anche più sacrificio perché bisogna viaggiare, caricare le opere sulla vettura e partire".**

**Maestro Santoro lei è soddisfatto del suo lavoro? E del suo successo?**

"Si abbastanza, nel mio lungo cammino sono stato fortunato perché oltre al successo ho incontrato persone che mi stimolavano e credevano nella mia Arte, molti amici mi hanno seguito e sostenuto sempre con stima e con fiducia".

**Maestro Santoro sappiamo che lei non ha avuto il piacere di avere la cattedra da professore a Roma, però lei Maestro ha ugualmente insegnato?**

"Si per circa 20 anni nella scuola dell'Università popolare di Roma, anche a Ladispoli sempre con la scuola, anche in questa scuola ero a disagio".

**Maestro perché questo disagio? Cosa lo turbava? Forse gli allievi impulsivi?**

"No! Gli allievi mi adoravano e tutti mi volevano come loro

## Occupazioni di suolo pubblico 2021, ecco come fare la richiesta

L'Amministrazione comunale rende noto che in ottemperanza da quanto previsto dal Decreto sostegno (articolo 30 del D.L. 41/2021) è possibile presentare le istanze per le occupazioni di suolo pubblico per il 2021 utilizzando il modello semplificato di richiesta pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Suap. La domanda dovrà essere ripresentata anche da chi si era già avvalso dei benefici previsti dal "Decreto Rilancio" della scorsa primavera (D.L. 34/20 convertito con modificazioni dalla L. 77 del 17 luglio 2020) e ulteriormente modificata dal "Decreto di Agosto" valida fino al 31 dicembre 2020. Resta salvo il pagamento della Tarig per l'anno 2021 e il rispetto di quanto previsto dal regolamento sul contrasto all'evasione dei tributi comunali di cui al Regolamento approvato con D.C.C. n. 50 del 19/12/2019. Le domande dovranno essere inviate a mezzo pec all'indirizzo suapcomunediladispoli@certificazioneposta.it, con allegata la sola planimetria (non sono richieste le consuete marche da bollo, né il pagamento dei diritti di istruttoria). Per maggiori informazioni si potrà contattare l'Ufficio Suap ai numeri 06/99231255-1308 e/o scrivere all'indirizzo email ufficio.commercio@comunediladispoli.it

maestro, purtroppo erano i professori più anziani, invidiosi del mio successo e cercavano di intralciarmi la strada, così decisi di aprire un mio studio a Ladispoli dove potevo anche dare delle lezioni di pittura".

**Maestro lei ricorda quante mostre ha fatto?**

"Mostre personali oltre 80, collettive anche di più, poi ci sono le mostre a concorso, Roma, Arezzo, Sora con il primo premio, a Tivoli primo premio, Palestrina primo premio, Latina primo premio, città di Ladispoli primo premio, ci sono decine di primi premi e tanti secondi premi".

**Lei maestro Santoro di soddisfazioni ne ha avute molte, quale ricordo conserva con affetto?**

"Le mostre di Ladispoli tutte, perché qui ho avuto tanto successo, poi Roma nella chiesa Degli Artisti a piazza del popolo, a Sora a palazzo Valentino Filignano, Isernia, Morlupo, Viterbo, Palazzo dei Conti a Poli, Bassano del Grappa. Maestro Santoro il suo curriculum è molto corposo e tutto documentato, notiamo tanti personaggi, critici, giornalisti, mecenati, che si sono interessati alla sua arte".

**Lei chi vorrebbe ringraziare di tutti questi personaggi?**

### in Breve



**Carlo Riso ad "Avanti un altro"**

Martedì sera su Canale 5 in molti non hanno potuto non notare la presenza del ladispolano nel programma condotto da Paolo Bonolis

Il ladispolano Carlo Riso su Canale 5 ad "Avanti un altro". Il fratello della consigliera di Forza Italia, Manuela Riso, è stato "intercettato" ieri sera da diversi ladispolani con la bolla in testa mentre partecipava al gioco televisivo approdato in tv il 5 settembre 2011. Come funziona il gioco? Nella fase iniziale della Tripletta i concorrenti devono rispondere ad almeno tre domande su un argomento su quattro poste dal conduttore o da altri personaggi che costituivano inizialmente il "Minimondo" (fino alla quinta edizione), poi il "Salottino" dalla sesta edizione. In caso di doppio errore, il concorrente viene eliminato e rimpiazzato da un nuovo concorrente. Dopo aver risposto correttamente alle domande, i concorrenti devono pescare un rotolo chiamato "pidigozzo" contenente una vincita o una sfortuna.

"Primo di tutti la mia signora e i miei figli, poi ringrazierei Filippo Conte e la sua famiglia, che dall'inizio della mia carriera mi seguono, e spesso anche sostenuto, sono i miei affezionati collezionisti e poi ci sono altri cari amici, sono tanti".

Caro Maestro Santoro, la sua storia è lunga e molto interessante, per il momento ci fermiamo, con questo primo incontro e ci rivediamo presto.

Filippo Conte

L'assessore al Bilancio Aronica: "Sostituite la Tassa di Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità"

## Approvato il regolamento del Canone Unico Patrimoniale

"Da questo anno la Tassa di Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità, in ottemperanza da quanto previsto per legge, sono state sostituite dal Canone Unico Patrimoniale". Con queste l'assessore al bilancio, Claudio Aronica, ha commentato l'approvazione dal parte del Consiglio comunale, nella seduta dello scorso 31 marzo, del Regolamento del Canone Unico Patrimoniale. "Questo documento - ha proseguito Aronica - regola sia il procedimento di

adozione e gli effetti del provvedimento di concessione o di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico e per la diffusione di messaggi pubblicitari nel territorio del Comune di Ladispoli, che l'applicazione della relativa tassa. Voglio subito tranquillizzare i cittadini sul fatto che non ci saranno aumenti e il canone è comprensivo di ogni tassa prevista dalle norme di legge. Inoltre, in Commissione e su indicazione del sindaco Grandò, abbiamo lasciato invariate le zone di Ladispoli.



Avremmo potuto considerare la zona centrale commercialmente più appetibile e, quindi, aumentare il canone di occupazione, ma abbiamo ritenuto più opportuno mantenere le due zone così come sono già da diversi anni. In questi giorni, inoltre la Giunta ha approvato le tariffe dell'imposta Unica Patrimoniale". Più in particolare il Canone Unico Patrimoniale riguarda: l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o

sottostanti il suolo pubblico; la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. Il pagamento del Canone per il 2021 deve essere effettuato entro il 30 giugno. Per tutte le informazioni è possibile contattare 06/99231415 - 334

Terremoto alla Pisana: 'concorsopoli', si è dimesso il presidente del consiglio regionale

# Mauro Buschini: "Nessuna resa, ho proposto una commissione trasparenza sulle assunzioni"

di Alberto Sava



Il presidente del consiglio regionale del Lazio Mauro Buschini si è dimesso. La scelta era maturata martedì scorso nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte alcuni esponenti del Pd laziale. Alla base della decisione gli sviluppi della vicenda "concorsopoli", come è stato ribattezzato il caso legato alle assunzioni da parte della Regione Lazio attingendo alla graduatoria del Comune di Allumiere. "Non vivo questa scelta come una resa, né come una azione dettata dalla pressione delle polemiche di questi giorni, ma come un atto di amore verso questa istituzione, per aiutare a fare chiarezza e garantire prestigio al nostro consiglio ed al nostro lavoro. Sono certo che apprezzerete questo gesto, che ritengo giusto per chi rappresenta e vive le Istituzioni", scrive Buschini in una lettera ai consiglieri regionali. "Negli ultimi giorni si è discusso, soprattutto sugli organi di informazione, delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale in materia di personale, che ha portato all'assunzione di nuovi dipendenti nel nostro ente, attraverso lo scorrimento di graduatorie provenienti da concorsi svolti dai comuni. Una procedura che ha rispettato nel suo percorso le norme nella loro interezza", si legge nella missiva. "Pur tuttavia - aggiunge Buschini - ho ritenuto di proporre alla Conferenza dei Capigruppo l'istituzione di una 'Commissione Trasparenza', presieduta da un esponente dell'opposizione, che duri fino alla fine della legislatura e che possa affrontare tutti i temi rispetto ai quali ci sia necessità di approfondimento, a partire dalle assunzioni dei dipendenti. Dopo il percorso di aula, che spero sia molto contenuto nella tempistica, sarà compito del Presidente del Consiglio Regionale, seguendo le indicazioni dei Gruppi Consiliari, nominare i membri della commissione con proprio decreto. Ritengo, a garanzia di totale imparzialità e trasparenza, che a decretare questa commissione ci sia un altro Presidente". Alla fine del 2020 il concorso del comune collinare, prati-

camente l'unico nel Lazio ad essere riuscito a terminare le prove prima del blocco dovuto al Covid, ha consentito l'assunzione a tempo indeterminato in regione e in diversi comuni che ne hanno fatto richiesta di diverse decine di partecipanti che pur non avendo vinto il concorso sono risultati idonei e sono dunque stati inseriti nella graduatoria, che secondo le norme sarà valida per i prossimi 3 anni. Il caso è nato perché tra gli idonei che stati chiamati dalla Regione Lazio figurano alcuni membri dello staff della presidenza e dei consiglieri regionali. Una vicenda che avrebbe creato tensioni e malumori alla Pisana e in via Cristoforo Colombo. La modalità di queste assunzioni, seppur formalmente legali e legittime, è subito diventata un caso politico che sarebbe, appunto, all'origine delle dimissioni del presidente Buschini e dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale. La storia che vede i cittadini di Allumiere al centro di un terremoto che ha varcato i confini collinari del nostro territorio, del Lazio per diventare una vicenda, per certi versi, di livello nazionale è iniziata alla fine dello scorso marzo. Alla fine di marzo due quotidiani, con due diversi articoli, scoperchiarono una prassi che risulterebbe abbastanza radicata riguardo la gestione del personale politico e degli "uomini d'area" nella politica romana. Di seguito tutta la storia nella ricostruzione di Romatoday. Nel giro di 15 giorni, a cavallo delle festività natalizie, grazie a un concorso di pertinenza del comu-

ne di Allumiere vengono "assunti a tempo indeterminato in Regione Lazio" e in altri enti pubblici alcuni "membri dello staff e dei consiglieri regionali". Fra loro "il presidente della commissione trasparenza del Campidoglio", Marco Palumbo che diventerà dipendente a posto fisso del comune di Guidonia. La modalità di queste assunzioni, seppur formalmente e totalmente legali ed effettuate "in punta di diritto amministrativo", rappresenterebbe una malpratica e una vicenda su cui è pronta ad aprirsi un'indagine della commissione di controllo contabile regionale, nell'attesa che la Procura di Civitavecchia e la Corte dei Conti facciano le loro valutazioni. La procedura risulterebbe la seguente: la Regione Lazio bandisce un concorso per 16 funzionari di categoria C e "la normativa", scriveva il 25 marzo Vincenzo Bisbiglia sul Fatto Quotidiano, "consente di pescare dall'ultima procedura conclusa da altri enti pubblici ricadenti nel proprio territorio". L'ultimo concorso utile da cui selezionare gli idonei era quello, appunto, del comune di Allumiere, il sindaco del quale lavora fra l'altro in comando in Regione Lazio da anni. In questo concorso si erano piazzati come idonei "due collaboratori di Mauro Buschini, presidente del Consiglio Regionale: Matteo Marconi, segretario del Pd di Trevignano Romano, Arianna Bellia, assessore PD di San Cesareo; Augusta Morini, consigliere e assessore Pd di Labico, Paco Fracassa, segretario Pd di Allumiere, un compo-

nente del circolo Pd di Frosinone (città di Buschini) e tre militanti dem (Allumiere, Civitavecchia, Roma). Con loro anche un collaboratore di Giuseppe Cangemi, vicepresidente d'Aula in quota Lega". Costoro saranno assunti in regione grazie allo schema di intesa fra Pisana e Allumiere firmato il 18 dicembre. Vi è poi Marco Palumbo fra i chiamati, ma il consigliere comunale dem avrebbe rifiutato il posto in regione. Sarebbe stato poi assunto a Guidonia in virtù dell'accordo fra le due amministrazioni datato 28 dicembre. In totale, le assunzioni evidenziate in diversi enti pubblici del territorio regionale sarebbero in cifra di 24. Il 27 marzo su Repubblica Lorenzo d'Albergo riporta l'imbarazzo dei democratici in regione. Matteo Orfini, deputato PD e già commissario democratico della capitale dichiara: "È sconcertante, è necessario fare chiarezza subito e senza timidezze". Zingaretti avrebbe commentato, sconsigliato: "Non posso caricarmi sulle spalle il mondo". Secondo ancora Repubblica che torna sul tema il 28 marzo, "le nomine sono state formalizzate con il placet del presidente del Consiglio Mauro Buschini e dei suoi due vice, il grillino Devid Porrello e il leghista Giuseppe Cangemi. Con loro anche tre consiglieri: Daniele Giannini, in quota Carroccio, Gianluca Quadrana eletto tra le fila della Lista civica Zingaretti e Michela Di Biase, ex capogruppo capitolina del PD e moglie di Dario Franceschini"; ulteriori notizie vedrebbero un altro paio di assunzioni, "due avvocate gemelle" assunte dalle graduatorie di Allumiere e incardinate nel comune Tivoli: "La prima si è candidata a Civitavecchia con una lista civica legata al Pd e le due sono sorelle di un ex consigliere 5S della stessa cittadina", continua Repubblica, che il 30 marzo rinalza: anche la commissione giudicatrice del concorso di Allumiere poteva essere meglio assemblata, se è vero che era composta da "un dirigente a tempo determinato di Allumiere, un secondo con un incarico fiduciario a Frascati e un terzo già all'opera a Tivoli", tutti e tre "soggetti alla fiducia dei rispettivi sindaci". Non stupirebbe allora che

uno dei tre commissari lavori per "due dei comuni che hanno attinto alla graduatoria di Allumiere". Il 29 marzo, intanto, Fratelli d'Italia aveva chiesto con una nota diffusa alle agenzie di stampa "le immediate dimissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio" Il 4 aprile parla Ignazio Marino, dalle colonne sempre di Repubblica Roma: "Queste assunzioni mi rattristano ma non mi sorprendono. Tranne rare eccezioni, la classe politica coinvolta non si è mai distinta per rigore nelle nomine: il criterio della fedeltà a una corrente o al politico di turno prevale su quello del merito". Il Fatto Quotidiano era tornato sull'argomento il 1 aprile sottolineando che una commissione di inchiesta regionale, richiesta dai consiglieri di Fratelli d'Italia con diverse note finite sulle agenzie di stampa, potrebbe agire per fare luce "sul fatto che il sindaco di Allumiere Antonio Pasquini sia il vice capo segreteria di Buschini; inoltre, la coincidenza che la lista idonei fosse composta da persone che già lavoravano in Regione come collaboratori politici". Ulteriori notizie arrivano sempre il 4 aprile sempre sul Fatto Quotidiano, in cui si dà conto delle prime notizie raccolte appunto dagli uomini di Fdi: ci sarebbe anche da discutere sul concorso "che il 25 febbraio 2021 ha sancito l'inquadramento a tempo pieno e indeterminato di 14 esperti statistici" sui 20 posti in palio "per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro". Nell'elenco dei vincitori c'è anche Andrea Alemanni, presidente del Pd del Lazio. Lui, laureato in Statistica e interrogato dal giornale, puntualizza: "Il mio caso non c'entra con quello di Allumiere. E' stato un concorso regolare, ho studiato due anni con molti sacrifici e ho superato prove difficilissime. Sono inoltre ampiamente qualificato". Ma spunta anche il caso dell'assunzione di Andrea Pacella, "ex tesoriere dei Giovani Democratici e collaboratore, fino a gennaio scorso, dell'ex ministro dei Trasporti Paola De Micheli". Il 24 marzo Pacella è stato nominato nuovo responsabile della segreteria politica di Nicola Zingaretti".

## La DAD, un miraggio per il 20% delle famiglie residenti nel Lazio

La didattica a distanza? Per il 20 per cento delle famiglie residenti nel Lazio rimane poco più che un miraggio, prive come sono degli strumenti necessari ad attivarla. E gli istituti non sono, purtroppo, da meno: solo uno su dieci, infatti, è in grado di assicurare il pieno funzionamento dei sistemi di connessione a distanza indispensabili per lo svolgimento dell'intero orario scolastico. È sconcertante la fotografia dello "stato di salute" della scuola ai tempi del Covid che emerge dal Rapporto 2021 redatto da Cittadinanzattiva Lazio, pubblicato a un anno di distanza dalla prima ricerca che tentò di comprendere come il mondo della formazione, pesantemente colpito dalle restrizioni imposte dalla pandemia, avesse reagito all'emergenza. Secondo l'analisi, l'80 per cento dei nuclei familiari si è, in effetti, dotato di una connettività con standard elevati ma, al tempo stesso, le carenze rimangono, e sono molte. "I dati raccolti - riassume il segretario regionale di Cittadinanzattiva, Elio Rosati - raccontano una scuola che non riesce ad andare oltre la lezione frontale, offrendo quasi esclusivamente la videolezione, e delle famiglie che appaiono a



dir poco frastornate, se non perplesse". I numeri sono eloquenti: il 76 per cento degli studenti segue le lezioni usando lo smartphone, non certo lo strumento più appropriato per l'apprendimento; la metà di loro non possiede una stampante. Ciò a fronte, come documenta ancora il Rapporto, di "classi pollaio" che si dividono a seconda dell'organizzazione scolastica in didattica a distanza o in presenza; Dad che si riduce, spesso, a tele-lezione; ore

decurtate a causa di problemi di connessione alla rete e a problematiche extrascolastiche. I guai in realtà, precisa Cittadinanzattiva, derivano dal passato se è vero che già prima della pandemia solo una scuola su dieci svolgeva attività specifiche "a distanza" come e-learning, con webinar e software appositi. Con l'arrivo della pandemia appena un altro 10 per cento è riuscito ad introdurre in corsa attività digitali propriamente dette, mentre l'80% delle scuole si è limitato a ricorrere alle videolezioni. Inoltre in un 20 per cento di classi i docenti usano strumenti digitali differenziati, anche per tentare di rispondere con maggiore efficacia ai bisogni dei ragazzi. "La scuola ai tempi del Coronavirus - Marzo 2021" promosso da Cittadinanzattiva Lazio Onlus ha visto l'adesione di oltre 900 cittadini, intervistati dal 12 al 27 marzo. Le risposte sono giunte principalmente da genitori o nonni (58,7 per cento) e docenti (26,4), ma anche da alunni della scuola secondaria di II grado (2,2), educatori (1,2), non docenti (3,4) e dirigenti (0,7).

Vittoria Borelli

# Aeroporti di Roma conferma il proprio primato sulla lotta al cambiamento climatico Fiumicino e Ciampino primi in Europa per sostenibilità nelle emissioni di CO2

Aeroporti di Roma conferma il proprio primato sulla Sostenibilità e in particolare sulla lotta al cambiamento climatico. Gli scali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, primi in Europa, hanno ottenuto la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO2 negli aeroporti. Dal 2011, dopo l'ottenimento della prima certificazione ACA, ADR ha costantemente ridotto le proprie emis-

sioni di carbonio attraverso un piano di engagement di tutti gli stakeholder per portare ad un miglioramento delle performance carbon dell'intero settore. Già dal 2013 lo scalo di Fiumicino è carbon neutral e per accelerare il percorso verso gli obiettivi degli accordi di Parigi, ADR ha deciso di azzerare del tutto le proprie emissioni e quindi diventare Net Zero Emission al 2030, con 20 anni di anticipo rispetto a quanto prefissato a livello di settore aeroportuale europeo (Net Zero 2050). "Questa certifica-

zione - ha detto l'AD di Aeroporti di Roma, Marco Troncone - testimonia il nostro profondo impegno sui temi ambientali e la volontà di proseguire tenacemente su questa strada, convinti della necessità di integrare sempre di più la Sostenibilità e l'Innovazione nel nostro business. In considerazione del carattere carbon intensive del settore aviation e per preservare la connettività del futuro, la strategia di ADR è orientata alla rapida de-carbonizzazione degli aeroporti che gestisce.

Contiamo infatti di azzerare le emissioni di CO2 entro il 2030, in largo anticipo rispetto ai riferimenti europei di settore, con un piano principalmente rivolto a fonti rinnovabili e mobilità elettrica". In particolare ADR, concorre alla diminuzione delle emissioni complessive dei vari stakeholder che operano in aeroporto, come quelle delle compagnie aeree, mettendo a disposizione dei vettori entro il 2024 carburanti sostenibili (Sustainable Aviation Fuel) in grado di dimi-



nuire le emissioni del 60-80%. Inoltre, Aeroporti di Roma favorirà la mobilità elettrica, con l'installazione di almeno 500 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, rinnovando completamente la propria flotta. Inoltre saranno costruite in aeroporto due grandi centrali fotovoltaiche per una potenza complessiva di 60 MW. Il Leonardo da Vinci -

unico aeroporto al mondo ad essere premiato da UNWTO sulla sostenibilità, è stato anche il primo ad aderire all'EP-100 di "The Climate Group", l'iniziativa globale del Gruppo The Climate sull'uso più intelligente dell'energia, con l'impegno di aumentare la propria produttività energetica del 150% entro il 2026.

## Civitavecchia: 25enne denunciato dalla Polizia per minacce aggravate e porto abusivo di armi



Paolo Guiso, hanno denunciato in stato di libertà un 25enne di origini marocchine per minaccia aggravata. L'altra sera, una volante del commissariato di viale della Vittoria è intervenuta in via del Marangone su richiesta di una persona che aveva segnalato di essere stato minacciato dal nipote armato di coltello. Il 25enne, dopo avergli telefonato dicendo che lo avrebbe raggiunto per chiarire alcune

vicende familiari, si era presentato presso l'abitazione dello zio e, dopo aver insistente bussato alla porta, nel momento in cui l'uomo, impaurito, per farlo smettere apriva una persiana lo aggrediva cercando di colpirlo con il coltello. Durante la colluttazione tra i due uomini, la zia, intervenuta per dividerli, riusciva a far cadere il coltello dalle mani del giovane che fuggiva a bordo della propria

autovettura, prima dell'arrivo degli agenti. I poliziotti intervenuti hanno raccolto le dichiarazioni della parte offesa sull'accaduto e sequestrato l'arma, abbandonata dal 25enne durante la fuga. Grazie alle informazioni acquisite hanno identificato il giovane denunciandolo in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Civitavecchia per il reato di minaccia aggravata e porto abusivo di armi.

## Discarica, il Sindaco: "Faremo rispettare il divieto di transito su via Terme di Traiano"

Far rispettare in maniera ferrea le ordinanze sul traffico dei mezzi pesanti, soprattutto con il probabile arrivo di ulteriori camion con tonnellate di rifiuti diretti alla discarica di Fosso Crepacuore. Il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, a questo scopo ha scritto a Polizia di Stato, Polstrada, Carabinieri e Guardia di Finanza chiedendo, "in considerazione dell'ulteriore volume che potrebbe generarsi a seguito dell'ordinanza regionale di autorizzazione al conferimento di rifiuti provenienti dal frusinate presso la discarica" di coadiuvare la Polizia locale nelle attività di monitoraggio e controllo, "anche al fine di prevenire possibili disagi per la viabilità cittadina e pericoli in termini di sicurezza stradale". Il riferimento a maggiori controlli da parte della polizia locale è non solo rivolto al divieto di transito per mezzi pesanti su via Terme di Traiano, ma anche sulla strada di servizio all'im-



pianto: su via delle Vigne sussiste un limite di velocità a 10 km/h e il regime di senso unico alternato nel tratto più direttamente interessato negli anni passati da dissesto idrogeologico. Spiega il Sindaco Tedesco: "Ho chiesto il sostegno delle forze dell'ordine, in ragione delle note carenze d'organico della nostra Polizia locale, che sarà presente tutta-

via con una pattuglia fissa sulla strada che collega la Mediana alla discarica. Si tratta di primi provvedimenti che mettiamo in campo, in attesa di vedere quale sarà l'impatto della nuova ordinanza regionale sul traffico e sulla sicurezza, stradale ed ambientale. In tal senso non mi sento di escludere ulteriori provvedimenti nei prossimi giorni".

*È arrivato il momento di ridare all'istruzione la giusta attenzione*

## Gli studenti scendono in piazza per ripartire

Studenti davanti al liceo Guglielmotti in piazza per presentare il loro piano di ripartenza per la scuola. "Dopo un anno di dibattito tra scuola aperta e chiusa è arrivato il momento di ridare all'istruzione la giusta attenzione. La scadenza per la presentazione della prima bozza del Next Generation è fissata tra meno di un mese ma, attenendosi ai documenti reperibili, l'istruzione non è considerato un tema preminente quando si pensa al futuro del paese", hanno detto. "Dopo

un anno di incertezze - dichiarano i rappresentanti della Rete degli Studenti Medi del Lazio - vogliamo che si diano delle vere risposte a studenti e studentesse. Per pensare al futuro bisogna investire sulla prossima generazione di questo paese. Il nostro manifesto contiene alcune delle tematiche che riteniamo alla base di un ripensamento complessivo del sistema scolastico, che siano prese in considerazione per riscrivere il nostro futuro. Perché SIAMO NOI LA NEXT GENERATION!"



## L'ostensione del Sabato Santo nei tratti del libro "Il Leonardo meno noto" di Arnaldo Gioacchini Leonardo e la Sindone

L'ostensione della Sindone, in occasione del Sabato Santo del 3 aprile 2021, mi ha riportato alla mente un capitolo, dal titolo "la Sindone", compreso all'interno del mio libro "Il Leonardo meno noto" frutto delle mie ricerche ultradecennali effettuate a Firenze, a Roma, a Milano e nei luoghi della sua gioventù, sulla vita e le opere del Genio di Anchiano (Anchiano è il luogo preciso ove nacque Leonardo ed ove è ancora visitabile la dimora ove "vide la luce" per la prima volta. La suddetta splendida località, contornata da uliveti e vigneti, è una frazione di Vinci, dal quale dista 3 chilometri, ed è posta su di una collina che domina la splendida valle del Monte Albano). Il libro, composto di dieci capitoli, che detti alle stampe nel 2019 in occasione dei 500 anni dalla sua morte, ne comprende uno riguardante il mistero, anzi i misteri, della Sindone e quanto essa è stata interconnessa con Leonardo, per cui ritengo utile riportare a seguire il capitolo del mio libro, eccone il testo: "Si tratta di un argomento che da molti anni ha acceso ed accende un ampio interessantissimo dibattito scientifico - culturale. Scientifico perché da molte parti si è sostenuto e si sostiene (ed ognuno pensa di portare prove dirimenti alla sua tesi) che la Sindone sia o non sia il lenzuolo sacro con il quale venne avvolto il corpo di Gesù Cristo in deposizione dopo la crocifissione. Culturale perché fra i molti sostenitori del "non sia" ve ne sono non pochi che hanno affermato ed affermano fermamente che la "reliquia" ammirata oggi (comunque bellissimo ed interessantissimo oggetto) sia il frutto dell'ennesima "magia" messa in atto (manco a dirlo) dal geniale Leonardo. Infatti secondo le rilevazioni fatte nel 1988 da tre istituti scientifici in Europa e in America con l'impiego del carbonio 14 (gli esami del carbonio 14 sono stati effettuati nei laboratori di Oxford, Tucson e Zurigo) la Sindone sarebbe un lino di età medievale e quindi potrebbe essere il sudario che ha avvolto un uomo appena crocefisso, ma alcuni secoli dopo l'avvento dell'era cristiana e quindi non il corpo di Cristo al contrario di quanto sostiene la Chiesa, un rebus che essa ha recentemente affrontato dichiarando che: "La Sindone, conservata a Torino, è comunque da secoli un oggetto di culto e come tale venerato da milioni di cristiani, e quindi la sua eventuale inautenticità storica non ne intacca il valore spirituale". È evidente che in una situazione del genere prendono ancora più corpo alcune ipotesi (che secondo chi le formula sono invece delle certezze) le quali dicono, in maniera molto decisa, che l'attuale visibile Sindone è stata realizzata dal genio di Leonardo. Sono due donne le più convinte assertrici di ciò, vediamo quindi cosa dicono partendo "per rispetto anagrafico" dalla più anziana che è Lillian F. Schwartz una geniale artista statunitense nata nel 1927 che, fra l'altro, è considerata un pioniere dell'arte mediata dal computer e uno dei primi artisti noti per basare quasi tutta la sua opera sui media computazionali. La professoressa Schwarz sostiene che la Sindone sia stata realizzata da Leonardo da Vinci con una tecnica fotografica. Ed ancora che il Genio Universale per realizzarla utilizzò una camera oscura ante litteram appendendovi il lenzuolo cosperso di chiara d'uovo e gelatina. Dall'altra

parte ci sarebbe stato un busto con le fattezze di Leonardo, con una Sindone la quale era già presente all'epoca di Leonardo e questa sarebbe una copia realizzata su commissione dei Savoia per rimpiazzare una versione precedente che era esposta come una contraffazione povera. Entrando, come necessario visto l'argomento, ancora più nel dettaglio su quanto dichiarato dalla grafica statunitense (che è considerata una vera e

parte di riproduzione dell'immagine sindonica con la tecnica della pirografia (la scrittura o il disegno che si ottengono mediante una punta metallica incandescente, seguendo un tracciato, eseguito o ricalcato in precedenza). Cosa sulla quale ha scritto anche un libro dal titolo "La passione secondo Leonardo" dove afferma di aver risolto il mistero della Sindone di Torino dicendo, e secondo lei dimostrando, che l'autore materiale è Leonardo da

le trovare secondo l'autrice ai tempi di Gesù, uomini di tale fattezze. Cita nel testo (pag 31): "I capelli lunghi: ... a questo proposito l'osservazione di uno dei massimi esperti del periodo in cui visse Cristo: "Nel contesto sociale palestinese del secolo I° un tale uomo sarebbe stato immediatamente identificato e controllato come nazir (ebreo consacratosi a dio - ndr) cosa che è inconciliabile con la vita di Gesù, raccontata dai vangeli". Lo stu-



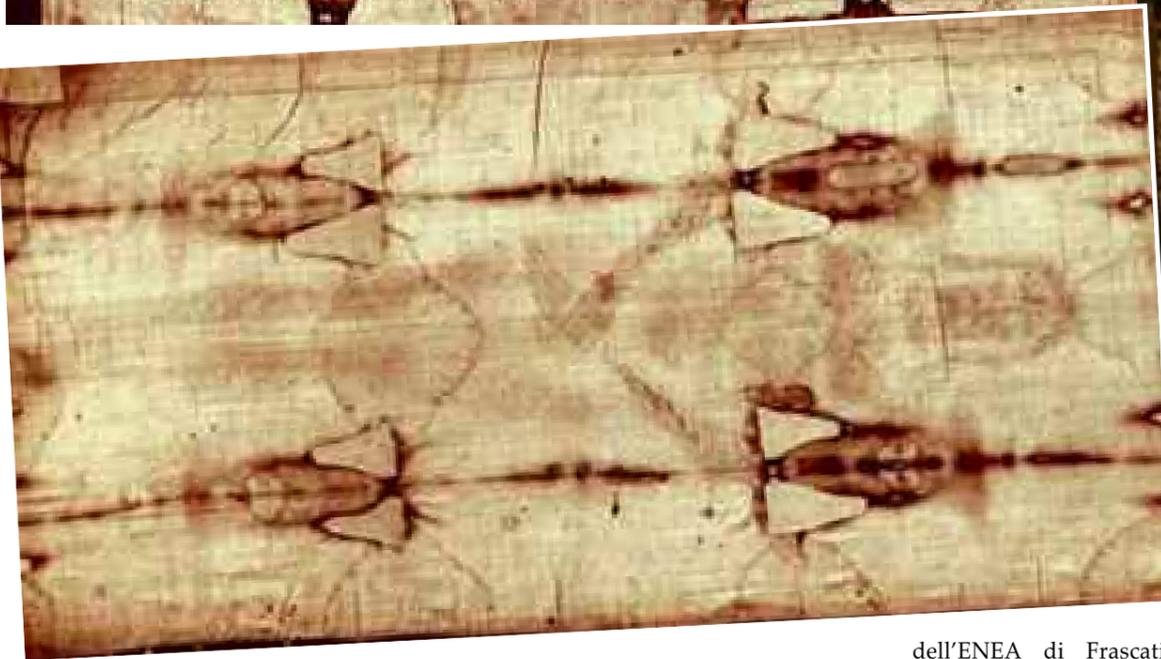
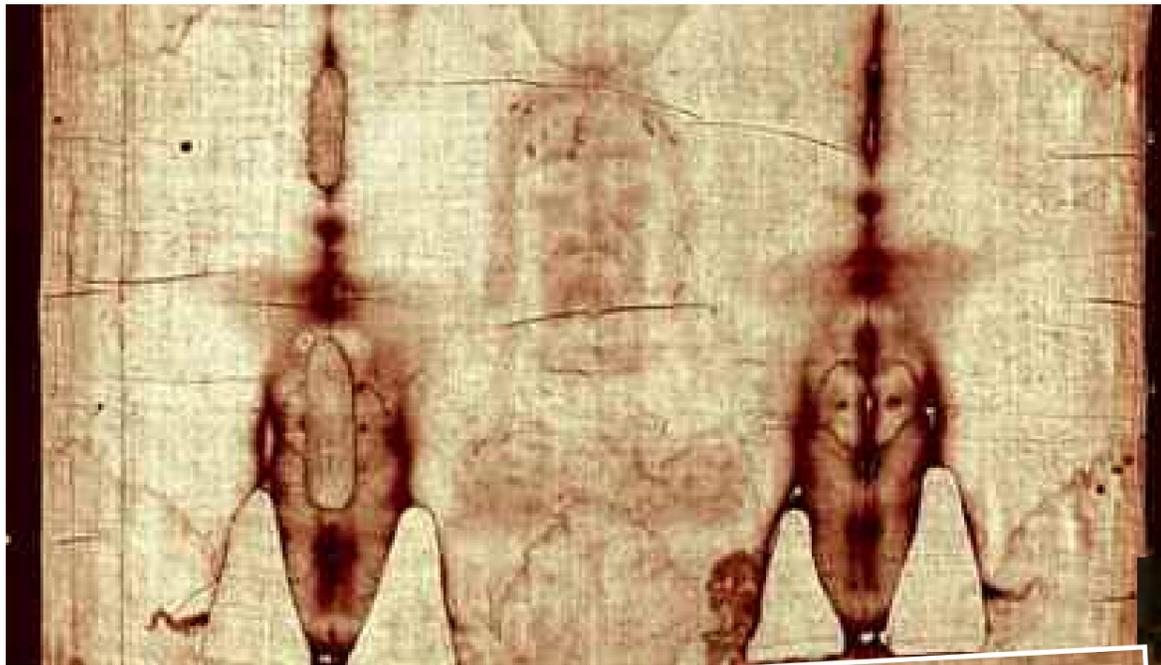
propria autorità in materia) Lillian Schwartz che è docente alla School of Visual Arts di New York va detto che essa diffuse le sue idee in proposito anche attraverso un documentario che fu trasmesso nel luglio 2009 dalla seguitissima rete televisiva britannica Channel 5. Secondo l'importante studiosa " ... il volto della Sindone combacerebbe con quello di Leonardo Da Vinci. Inoltre il genio fiorentino avrebbe riprodotto le sue fattezze utilizzando una particolare tecnica che avrebbe in qualche modo anticipato la fotografia, inventata solamente nel XIX secolo". Ancora secondo la Schwartz: "... Leonardo avrebbe appeso un lenzuolo di lino cosperso di un'emulsione fotosensibile, costituita da chiara d'uovo mista a gelatina, in una stanza buia. Nella parete di fronte al lenzuolo, Leonardo avrebbe praticato un piccolo foro in cui avrebbe sistemato una lente: davanti alla lente avrebbe poi piazzato un busto raffigurante il proprio volto. Dopo giorni di esposizione l'immagine del busto avrebbe impressionato il lenzuolo, creando l'immagine che tutti conoscono". La seconda studiosa (che mettiamo come tale solo per rispetto anagrafico) a sostenere che la Sindone è opera di Leonardo è un'italiana, anche lei dal rispettabilissimo curriculum, che si chiama Vittoria Hazieli (uno pseudonimo di una giornalista laureata in legge, scrittrice, autrice televisiva, che ha studiato a lungo le opere di Leonardo. Hazieli che alla anagrafe è Consolata Corti la quale è stata moglie del defunto Giorgio De Rienzo che è stato docente di letteratura italiana a Torino e per molti anni critico letterario del Corriere della Sera). A lei si devono alcune importanti scoperte che indicano il genio di Vinci come autore del telo di Torino e un decisivo (secondo lei) esperimento



Vinci. Vi è da dire che, fin dal 1990, la teoria della Hazieli ha fatto parlare sia la stampa nazionale che straniera. "Seguendo come sostiene lei che " il percorso di un laico può portare molto più lontano di quello di un "religioso che non ha mai camminato", arriviamo alla conclusione che Leonardo genio bizzarro abbia "giocato" e non solo, per ordine di un sultano Ottomano a realizzare, con la tecnica del fuoco, la figura di un uomo a immagine e somiglianza dello stesso Leonardo. La Scrittrice fa notare la somiglianza di Leonardo con il volto dell'uomo della Sindone, si sofferma sul fatto che l'uomo impresso sul lino, sia un uomo robusto, con i capelli lunghi ed impossibi-

dioso - prosegue la Hazieli - allude al fatto che Gesù, se avesse avuto i capelli lunghi, sarebbe stato identificato come uno che, per voto fatto, non doveva avere mai contatto con i cadaveri, ne bere vino. Dunque non era un nazireo e aveva indubbiamente i capelli corti". Naturalmente, questi non sono gli unici elementi che secondo la Hazieli portano a dire che la Sindone è opera di Leonardo, ma ne ha trovati altri più nascosti. Come per esempio quello sulla fronte dell'uomo della Sindone, la specie epsilon (sul negativo) o 3 (visto sul positivo) dal testo (pag 117): "La prima spiegazione che poi è quella degli esperti, è che si tratta del rivolo di sangue fuoriuscito dalla vena frontale, lesa dalla

corona di spine". Ma - continua la Hazieli - un'attenta analisi evidenzia una serie di strane coincidenze che fanno dedurre che il segno sia stato posto (da Leonardo) ad hoc sulla fronte dell' Uomo - Dio. La scrittrice sostiene che quei segni siano l'uno l'opposto dell'altro e comunque sono legati alla Divinità, il 3 ricorda la Trinità. Poi si arriva alla vera realizzazione di come Leonardo abbia fatto con il fuoco la Sindone, ne spiega la tecnica e dimostra come lei e Irene Corgiat (artista piemontese specializzata nella pirografia) hanno realizzato con la tecnica della Pirografia arte antica e conosciuta da Leonardo, la loro Sindone (il volto solo) chiamata "Sindone di Irene". Il risultato è molto fedele all'originale, e con le specifiche date dalla commissione scientifica STURP, che nel 1978 fu incaricata di far luce sulla Sindone di Torino, così la Hazieli dimostra che la Sindone di Torino è solo un falso d'autore anzi di un genio: Leonardo. La Hazieli non contenta di aver trovato il modo con il quale il genio a fatto (sempre secondo lei) la Sindone, va oltre, e cerca la firma di Leonardo, e la trova sotto il piede destro/sinistro a seconda che si guardi il positivo o il negativo del lino. Cita dal testo (pag 175) "Svelerò il mio segreto con una frase criptica da me composta come Leonardo avrebbe potuto scriverla per indicare esattamente il punto dove andare a trovare la sua firma": "Dispetto! sol dietro si e' intriso! il risultato dell'anagramma è: "Sotto il piede destro/sinistro". Ma la Hazieli non si ferma qui anzi, dicendo a proposito della Sindone fatta da Leonardo che si tratta del "primo negativo "fotografico" della storia che ha come matrice un'immagine mentale" e "Così Leonardo creò la Sindone". Sempre secondo la bravissima scrittrice Vittoria Hazieli: "Il maestro usò un ferro arroventato e disegnò sulla tela il suo autoritratto". Prosegue l'autrice: "A cavallo del Cinquecento, su commissione di Bayazet II, un sultano ottomano, Leonardo da Vinci creò la Sacra Sindone". Ed ancora: "Prese una tela antica e servendosi di un ferro arroventato sul fuoco disegnò sulla tela l'immagine di un uomo che portava sul corpo i segni della tortura e della crocifissione. Per disegnare l'impronta del volto, Leonardo usò se stesso come modello, realizzando dunque un autoritratto". E non è tutto: "La maestria di Leonardo fu tale da riuscire a creare il primo negativo "fotografico" della storia avendo come matrice solo un'immagine mentale". Non solo: "L'artista inoltre riprodusse un'immagine che non si vede sul retro della tela e che ha in sé le caratteristiche di quello che, più in là, sarà definito lo sfumato leonardesco". Piaccia o no quanto scritto, con grande convinzione e notevoli enunciazioni tecniche sia in primis da Vittoria Hazieli che anche da Lillian Schwartz portano una non trascurabile "adduzione di acqua" al "mulino" di chi sostiene che la Sindone non è il sudario che avvolse il corpo di Cristo come poi sembra anche dimostrato, in chiave scientifica non molto tempo fa, da i tre laboratori citati in premessa, cioè che il lenzuolo di lino conservato nel Duomo di Torino è di epoca medioevale e non augustea. Ovviamente l'enorme ed affascinante diatriba sull'essere originale della Sindone sia in chiave scientifica che storica non è finita e non poteva fini-



re con quanto suddetto perché nel frattempo, in tempi ancora più vicini a noi, sono giunte nuove prove che in questo caso dimostrerebbero che il Sacro Lino è del periodo al quale si fa risalire la crocifissione e la relativa deposizione di Gesù. Infatti due team, uno delle Università di Padova, Modena e Bologna, l'altro dell'Enea di Frascati, hanno dimostrato che la Sindone è vera. Smentendo in questo caso gli esami al carbonio 14 fatto dai laboratori di Oxford, Tucson e Zurigo. In questo caso a Padova, il professor Giulio Fanti ha datato nuovamente il telo stabilendo che risale al I secolo a.C. con uno scarto di 250 anni, prima o dopo. Un periodo comunque ben lontano da quello ipotizzato nel 1988 dai suddetti tre laboratori i quali all'unisono affermarono che il lino della Sindone fosse un tes-

suto medioevale. Il prof. Fanti afferma che il suddetto esperimento straniero è stato inficiato da problemi di contaminazione. Fanti in questo caso non ha usato il C14, ma tre altri metodi: Spettroscopia Raman e Spettroscopia Infrarossa a trasformata di Fourier, e uno strumento per la "datazione meccanica" del filo di lino. Fondamentale ed estremamente interessante nello specifico è la metodica concernente lo studio della fibra infatti: "È stato necessario effettuare prima analisi dello stesso tipo su altri brandelli di lino, undici in tutto, provenienti da varie e accertate epoche storiche (Antico Regno egizio, Medioevo, Era moderna ecc.). Così si è potuta costruire una scala di valori cui mettere in relazione la fibra del lenzuolo di Gesù". E poi ci sono le bruciature fatte da "Un lampo straordinario" e qui entra in ballo il team

dell'ENEA di Frascati che: Grazie a un laser a eccimeri, ha riprodotto su un lenzuolo (moderno) le stesse caratteristiche "bruciature" presenti sul "Sacro Lino". Avvalorando la tesi che fu un lampo di straordinaria intensità a impressionarlo per sempre. "Nel 2005 cominciammo a fare degli irraggiamenti sul lino variando il numero dei "colpi" (laser, ndr), la distanza tra di essi e l'intensità", spiega il ricercatore Paolo Di Lazzaro, "ma il tessuto si bruciava completamente oppure non succedeva nulla". Prova e riprova, arriva il successo. "Il segreto stava nella durata dei singoli colpi, non dovevamo superare i 50 miliardesimi di secondo". La "formula magica" per ricreare l'Uomo della Sindone è stata poi completata, in laboratorio, con un altro parametro: la lunghezza d'onda del raggio laser, che dà la tonalità della colorazione. "Con gli UV si

ottenne un giallo scuro o marroncino, per ottenere il cosiddetto "giallo sindonico" abbiamo dovuto lavorare nel campo del Lontano Ultravioletto". Interessantissimo e veramente affascinante. Ovviamente con tutto il rispetto per la grande scienza non poteva (e non doveva) mancare la rispettabilissima opinione di chi detiene fisicamente la Sacra Sindone ed infatti su queste nuove indagini, si pronunciò l'allora arcivescovo di Torino, il cardinale Giovanni Saldarini che espresse tutti i suoi dubbi di religioso: "Circolano sempre più notizie di esperimenti fatti su campioni di materiale sindonico allo scopo di verificare i risultati delle analisi effettuate col metodo del Carbonio 14 nell'estate del 1988", scrisse il vescovo in una nota "Per quanto l'obiettivo possa essere legittimo e la Chiesa riconosca a ogni scienziato il diritto di fare le ricerche che ritiene opportune nell'ambito della sua scienza, in questo caso è necessario chiarire che: a) nessun nuovo prelievo di materiale è avvenuto sulla Santa Sindone dopo il 21 aprile 1988 e sia alla Proprietà sia alla Custodia della Sindone non consta che possa esserci materiale residuo di quel prelievo in mano di terzi; b) se questo

materiale esistesse, il Custode ricorda che la Proprietà non ha dato a nessuno il permesso di tenerlo e farne qualsiasi uso e prega gli interessati di rimmetterlo nelle mani della stessa; c) non essendoci nessun grado di sicurezza sull'appartenenza dei materiali sui quali sarebbero stati eseguiti detti esperimenti al lenzuolo sindonico, la Proprietà e la Custodia dichiarano di non poter riconoscere alcun serio valore ai risultati dei pretesi esperimenti; d) ciò non vale evidentemente per le ricerche avviate con materiale prelevato con esplicita autorizzazione del Custode durante gli esami dell'ottobre 1978; e) nel clima di reciproca fiducia con il mondo degli scienziati, la Santa Sede e l'Arcivescovo di Torino invitano gli scienziati a pazientare finché sia giunto il tempo per la realizzazione di un chiaro programma di ricerche organicamente concertate". Ergo il "mistero" della Sindone e sulla Sindone continua e di questo mistero, puntualmente, ne viene a far parte (manco a dirlo) un Genio, che di nome fa Leonardo, il quale di misteri (o presunti tali) ha infarcito, volutamente o non, tutto il suo sommo percorso di Immenso ed Ineguagliabile Artista e Scienziato".

Arnaldo Giocchini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

# La Fiera del Fitness arriva a Ladispoli il 23, 24 e 25 luglio

“La fiera dedicata a Fitness, Sport, Wellness, è la manifestazione di settore in grado di rivolgersi tanto all’operatore specializzato quanto al consumatore finale con un’ottica nuova e professionalmente caratterizzata. Abbiamo sposato questo progetto perché lo Sport sia il traino della ripresa”. Con queste parole l’assessore allo sport, Marco Milani, ha annunciato che l’evento si svolgerà a Ladispoli dal 23 al 25 luglio. “La Fiera del Fitness – ha proseguito Milani – conferma l’evoluzione di un settore che attinge le sue radici in un crescente bisogno di armonia e benessere, di interesse per l’esercizio dello sport e per le dinamiche dello ‘star bene’ una ricerca di equilibrio fisico e mentale, che travalica i vecchi steccati della cultura fisica e si rivolge quindi a tutte le fasce d’età. L’edizione Speciale della Fiera di Ladispoli è il target di tutti coloro che ci tengono al proprio fisico e alla propria salute. Quello che rende la Fiera del Fitness di Ladispoli una speciale edizione oltre alla location sotto le stelle, è l’attenzione verso il sociale, fissando la quota del ticket d’ingresso ad un euro a persona, quindi una fiera aperta a tutti. Si stima una notevole affluenza di pubblico oltre alla partecipazione di molti testimonial e la presenza delle più prestigiose

aziende di settore. Sarà utilizzata come vetrina la piazza principale di Ladispoli (Piazza Rossellini) dove ci saranno tutte le principali attività sportive e di fitness, nel centro della città all’interno della Fiera del Fitness ci saranno delle micro-aree di riferimento per ogni settore e per ogni attività, dove il pubblico vi potrà partecipare come protagonista e/o come spettatore cimentandosi nelle più recenti attività di fitness e/o sport, inoltre il pubblico potrà partecipare a delle sedute fisioterapiche o di relax tenute da professionisti del settore nelle aree Wellness, o semplicemente visitare le zone commerciali con le ultime novità d’ogni settore, dall’alimentazione biologica all’abbigliamento sportivo. La Città di Ladispoli vestirà lo Sport. In tutto il litorale si terranno competizioni sportive a marchio Fiera del Fitness, dal Surf, nuoto, al Padel e la corsa e tanto altro, il 25 luglio si svolgerà la finale della gara nazionale di Bodybuilding sul palco in Piazza Rossellini e saranno premiati Miss & Mister Fiera del Fitness 2021. Sarà inoltre distribuita in tutto il territorio una massiccia campagna pubblicitaria attraverso: emittente televisive e radiofoniche, pubblicità aerea, web e furgoni itineranti. Le attività sportive e di fitness saranno



tenute da istruttori qualificati, saranno coinvolte tutte le Associazioni Sportive locali, in modo da dare un lancio allo sport in questo particolare momento storico. Le Associazioni parteciperanno in tre modalità, area fitness e sport per lezioni aperte a tutti, evento Palco con spettacolo d’intrattenimento e Competizioni Sportive della propria disciplina. Il 20 Giugno 2021 si svolgerà un Casting per selezionare la “Ragazza Copertina” dell’edizione di Ladispoli, La prescelta sarà l’immagine di riferimento per questa edizione, la sua foto sarà riportata su tutti i riferimenti della Fiera del Fitness, quali: cartellonistica, insegne, t-shirt, volantini, ticket, striscioni, pubblicazioni testate

giornalistiche, TV, web, etc. Per la “Ragazza Copertina” sarà sottoscritto un contratto di lavoro con impegno di partecipazione giornaliera e presenza a tutti gli eventi che si svolgeranno in riferimento alla Fiera del Fitness di Ladispoli 2021. Sarà previsto un compenso economico. Ovviamente diventare “Ragazza Copertina” per rappresentare la Fiera del Fitness sarà un’opportunità per dare risalto alla propria immagine verso i mass media. La giuria sarà composta da professionisti del mondo dello Spettacolo, Giornalismo e Fitness, selezioneranno da un minimo di due ad un massimo di dodici ragazze; le foto delle ragazze selezionate saranno pubblicate

sulla pagina Facebook “Fiera del Fitness”. Chi riceverà più “like” entro le 24:00 del 23 giugno 2021 diventerà la ragazza copertina della Fiera del Fitness 2021. L’Assessorato allo Sport – conclude Milani – patrocina e sostiene tale iniziativa che conferma, ancora una volta, la vocazione spiccatamente sportiva della nostra città. Sarà un fine settimana indimenticabile, sulle orme della giornata dello Sport di tre anni fa, talmente importante e ben fatta che oltre a incassare il plauso del CONI, si meritò un servizio sul TG1 e fu citata assieme a Milano, quale miglior evento nazionale. A breve saranno resi noti tempi e modi per aderire”.

Questo fine settimana, precisamente sabato 10 e domenica 11 aprile, si svolgerà l’E-Prix di Roma 2021 di Formula E, che consisterà in un doppio round sulle strade del rinnovato circuito dell’Eur. Il campionato mondiale delle monoposto elettriche si preannuncia avvincente, con Nyck De Vries (Mercedes) che attualmente guida la classifica generale con 32 punti, seguito da Sam Bird (Jaguar) a quota 25 e Robin Frijns (Virgin Racing) a 22 lunghezze. Il campione del mondo in carica Antonio Felix da Costa (DS Techeetah) si trova invece in quinta posizione con 15 punti, dietro ad Edoardo Mortara (Venturi Racing). Un evento che purtroppo non potrà godere dei fasti delle precedenti edizioni, a causa delle restrizioni anti-Covid che hanno costretto gli organizzatori a far svolgere la gara a porte chiuse, ma che

## La Capitale verso il fine settimana con i bolidi elettrici della Formula E

vedrà comunque una copertura mediatica completa. Sarà infatti possibile visionare le gare in diretta streaming su Facebook, YouTube e NOW TV, mentre a livello televisivo saranno trasmesse sul canale satellitare Sky Sport Uno e in chiaro su Mediaset. Le due corse dovrebbero partire sabato 10 aprile alle ore 16 e domenica 11 aprile alle 13:00. Sebbene il tracciato sia stato spostato al di fuori della via Cristoforo Colombo quest’ultima sarà chiusa dalle ore 5 di sabato fino alle 20:30 di domenica, assieme all’intero perimetro del circuito, mentre il



tratto da viale Europa a via delle Tre Fontane risulterà inaccessibile dalle 20:30 di giovedì 8 fino alle 5:00 di lunedì 12 aprile per consentire le operazioni di allestimento e smantellamento della pista. Nonostante l’assenza del pubblico l’E-Prix di Roma rappresenta, come sua ogni edizione precedente, un’occasione per presentare novità dal punto di vista della mobilità sostenibile, e tra queste rientrano le Smart EQ Forfour Racinggrey ed EQ Forfour Racinggrey, due auto stradali elettriche in edizione limitata rispettivamente da 300 e 100 esemplari dedicate pro-

prio alla corsa italiana, che si differenziano solo per il numero di posti – la prima due, la seconda quattro – e le tinte, in asphalt grey e graphite grey. I due modelli presentano la stessa dotazione, consistente in winter package con sedili riscaldabili, telecamera con sensori di parcheggio, fari full LED, luci ambient e un nuovo smart media system connect. Sono entrambi già ordinabili negli Smart Center a partire da 30.695 euro per la EQ Forfour e da 31.695 euro per la EQ Forfour, con incluso un caricatore di bordo da 4,6 kW.



### CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



**CORNICI**  
PRESTIGIOSE, CLASSICHE,  
MODERNE VOGUE  
Via Livry Gargan, 75  
**CERVETERI**  
Cell. 339.2314501

Oggi il concerto dal sito Unesco di Hegra, un'imperdibile celebrazione di cultura, musica e ottimismo

# Bocelli "delizia" l'Arabia Saudita

Andrea Bocelli, il tenore più amato al mondo, si esibirà questa sera in prima mondiale ad Alla, nel sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità di Hegra. All'evento potranno assistere dal vivo solo 300 persone, ma lo spettacolo sarà trasmesso gratuitamente in live streaming sul canale YouTube del maestro per milioni di appassionati in tutto il mondo. L'evento si terrà ad Alula, in Arabia Saudita, e sarà

ambientato tra le tombe nabatee dell'antica città di Hegra. È la prima volta che il sito viene utilizzato per un evento musicale di questo livello e il maestro ha promesso di offrire uno spettacolo intimo, composto da musicisti della Arabian Philharmonic con la partecipazione di Loren Allred, Matteo Bocelli e la soprano Francesca Maionchi con Eugene Kohn al piano. Bocelli si esibisce ad Alula per il terzo anno consecutivo, avendo già

deliziato il pubblico nelle due precedenti edizioni del festival Winter at Tantora. L'evento si preannuncia come un'imperdibile celebrazione del patrimonio culturale, della musica e dell'ottimismo. Mentre il programma della serata resta segreto, gli organizzatori promettono che gli appassionati, vecchi e nuovi, non rimarranno delusi. È inoltre prevista la presenza di un ospite a sorpresa che sarà annunciato non prima della sera stessa del-

l'evento. Hegra, costruita dai Nabatei nel I secolo a.C., è un'antica città nel deserto che ospita migliaia di tombe scavate nella roccia arenaria, di cui almeno 100 mostrano facciate scolpite, finemente elaborate, firma degli abili artigiani nabatei. Il concerto sarà trasmesso in diretta gratuita sul canale YouTube di Andrea Bocelli oggi alle ore 12 di Los Angeles, alle ore 15 di New York, alle ore 20 di Londra, alle ore 21 di Roma,



Parigi e Berlino, alle ore 22 di Mosca e dell'Arabia Saudita. Lo spettacolo non è al momento disponibile su richiesta o in replica: gli appassionati sono quindi invitati a collegarsi in

diretta per non perdere questa occasione. Per ulteriori informazioni sulle modalità di fruizione dello spettacolo nei diversi luoghi del mondo si può visitare il sito [experiencealula.com](http://experiencealula.com).

## Oggi in tv Giovedì 8 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	11
06:00 - Rai - News24	06:00-DettoFatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - DON LUCA - LA POSTA DEL CUORE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati	07:00-Charlie'sAngelsAngelisulghiaccio	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - NANA' SUPERGIRL - CACCIATORE DI FARFALLE
06:45 - Unomattina	07:45-HeartlandIncercadilibertà	07:40 - TGR Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - L'OLIMPO IN PERICOLO
07:00 - TG 1	08:30-TG2	08:00 - Agorà	07:45 - CHIPS - FURTO DI BESTIAME	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - ROSSANA - PROVA DI CORAGGIO
07:10 - Che tempo fa	08:45-Radio2SocialClub	10:00 - Mi manda Raitre	08:45 - CHIPS - VIAGGIO VERSO L'ASTRONAVE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - SUI MONTI CON ANNETTE - IL GIORNO DELL'OPERAZIONE
07:12 - Unomattina	10:00-Tg2Italia	11:00 - Elisir	09:45 - RIZZOLI & ISLES - IL MISTERO DEL LIBRAIO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - LA COSA PIU' IMPORTA
07:30 - TG 1 L.I.S.	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - INFERMITA' MENTALE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:30 - CHICAGO FIRE - LA SOLUZIONE PER TU
07:33 - Unomattina	11:00-TGSportGiorno	12:00 - TG3	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:26 - CHICAGO P.D. - NERO O BLUE
07:49 - Che tempo fa	11:10-IFattiVostri	12:25 - TG3 Fuori TG	12:28 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	11:16 - CHICAGO P.D. - DIPENDENZE
07:51 - Unomattina	13:00-TG2GIORNO	12:45 - Quante storie	12:31 - IL SEGRETO - 40 PARTE 1	07:58 - METEO.IT	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
08:00 - TG 1	13:30-TG2Tuttoilbellochec'e'	13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Guelfi e Ghibellini con la Prof.ssa Chiara Mercuri	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - MORTE A MILANO	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
08:25 - Che tempo fa	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - TG Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE	12:58 - METEO.IT
08:27 - Unomattina	14:00-Ore14	14:18 - TG Regione Meteo	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - MOBBING - 1aTV	10:57 - TG5 - ORE 10	13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
09:00 - TG 1	15:15-DettoFatto	14:20 - TG3	16:44 - A SUD OVEST DI SONORA - 1 PARTE	11:00 - FORUM	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
09:07 - Che tempo fa	17:15-SquadraSpecialeCobra11Ilricattatore	14:49 - Meteo 3	17:22 - TGCOM	13:00 - TG5	13:22 - SPORT MEDIASET
09:09 - Unomattina	18:00-ParlamentoTelegiornale	14:50 - TGR Leonardo	17:24 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:05 - I SIMPSON - UN OUT-OUT PER BART
09:30 - TG1 FLASH	18:10-TG2FlashL.I.S.	15:05 - TGR Piazza Affari	17:28 - A SUD OVEST DI SONORA - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1151 - II PARTE - 1aTV	14:30 - I SIMPSON - POMPIERI E LADRI
09:35 - Parlamento Telegiornale	18:15-TG2	15:15 - TG3 LIS	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	14:55 - I SIMPSON - FERMATI O IL CANE SPARA!
09:38 - Unomattina	18:30-TGSportSera	15:20 - Parlamento Telegiornale	19:33 - METEO.IT - TG4	16:10 - AMICI DI MARIA	15:25 - BIG BANG THEORY - L'ACQUISIZIONE DI SPUTACCHIERA DI FUOCO
09:50 - TG 1	18:48-Meteo2	15:25 - Cultura presenta Maestri	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 280 - PARTE 2 - 1aTV	16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI	15:50 - BIG BANG THEORY - LA RIPROPOSIZIONE BULLISMO
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane	18:50-N.C.I.S.NewOrleansCastigo	16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo	20:30 - STASERA ITALIA	16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO	16:15 - MODERN IL COLLOQUIO DI LAVORO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	19:40-N.C.I.S.Tempestainarrivo	17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	17:10 - POMERIGGIO CINQUE	16:45 - MODERN TRE TACCHINI
13:30 - TELEGIORNALE	20:30-TG220.30	18:55 - Meteo 3	00:47 - I MOSTRI - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - LA FESTA SENZA FIN
14:00 - Oggi è un altro giorno	21:00-TG2Post	19:00 - TG3	01:18 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	17:35 - FRIENDS - A CASA PER NATALE
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3	21:20-Anni20	19:30 - TG Regione	01:20 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - TG 1	23:05-9-1-1Rabbia	19:51 - TG Regione Meteo	01:24 - I MOSTRI - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
16:55 - TG1 Economia	23:50-IlLatoPositivo	20:00 - Blob	02:58 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:00 - TG5	18:29 - METEO
17:00 - Che tempo fa	00:40-NoraWeissLabambinascomparsa	20:20 - Via Dei Matti n°0	03:19 - I GIORNI DELL'ABBANDONO	20:38 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta	02:10-SquadraSpecialeColonia	20:45 - Un posto al sole	04:56 - AMMAZZALI TUTTI E TORNA SOLO	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza	19:00 - AMICI - daytime
18:45 - L'Eredità per l'Italia	03:35-TG2EatParade	21:20 - Una giusta causa		21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	19:30 - C.S.I. MIAMI - IN FUGA
20:00 - TELEGIORNALE	03:45-Piloti	23:25 - Blob		01:00 - TG5 - NOTTE	20:24 - C.S.I. MIAMI - CONTROMISURE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	04:00-VideomicPasserelladicomiciintv	00:00 - TG3 Linea notte		01:34 - METEO.IT	21:20 - TRESPASS - 1 PARTE
21:25 - Un passo dal cielo 6 - I guardiani - Sogni e ossessioni	04:25-CiVediamoinTribunale-Dovec'èfamiglia c'ècasa	00:10 - TG Regione		02:01 - UOMINI E DONNE	22:10 - TGCOM
23:40 - Porta a Porta	04:47-Nuoviarrivati	00:13 - TG3 Linea notte		03:48 - CENTOVETRINE	22:13 - METEO.IT
23:45 - TG1 Sera	05:10-DettoFatto	01:00 - Meteo 3			22:16 - TRESPASS - 2 PARTE
23:51 - Porta a Porta		01:05 - Parlamento Magazine			23:10 - IL PRESCELTO - 1 PARTE
01:25 - Rai - News24		01:10 - Cultura presenta Newton Edu ( pt. 16 ) Energia e movimento: onde su onde			23:50 - TGCOM
01:54 - Che tempo fa		01:40 - Rai - News24			23:53 - METEO.IT
02:00 - La sedia della felicità					23:56 - IL PRESCELTO - 2 PARTE
03:30 - Rai - News24					01:10 - THE GOOD PLACE - RITORNO ALL'OCEA 1aTV

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE  
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:  
 via Laurentina km 27,150  
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.  
 via Alfano 39 - Roma

e-mail: [redazione.lavoce@live.it](mailto:redazione.lavoce@live.it)

[www.quotidianolavoce.it](http://www.quotidianolavoce.it)

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
 numero 35/03 del 03.02.2003

**quotidianolavoce.it**

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



### IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



### IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



### IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



### IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



### IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



### RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro